

Università "Babeş-Bolyai"

Cluj-Napoca

Facoltà di Storia e Filosofia

Scuola Dottorale di Storia, Civiltà, Cultura

***La Dacia Mediterranea nella Descrizione delle Misie,
Dacie e Illirico (1698) di Luigi Ferdinando Marsigli.***

Riassunto Tesi di Dottorato

Tutor:

Accademico Prof. univ. dr.

Ioan-Aurel Pop

Studente-dottorando:

Antonio Guardavaglia

-- Sommario --

Introduzione

Capitolo I.

Luigi Ferdinando Marsigli (1658-1730): cenni biografici.

1.1. 1658-1682: dalla *Bononia docet* all'affascinante Costantinopoli. Preludio al *miles eruditus*.

1.2. 1682-1704: ascesa, gloria e caduta di un militare.

1.3. 1704-1730: dall'oblio *all'otivm studiorum*.

Capitolo II.

Tra Bologna, Roma e Vienna: Marsigli e il suo tempo. Esquisse.

2.1. Il contesto scientifico e culturale.

2.2. L'assolutismo e il regno di Leopoldo I.

2.3. La Corte Viennese e le sue fazioni. Montecuccoli e il «partito militare».

2.4. Montecuccoli e la genesi del *restitutor Imperii*. L'influenza in Marsigli.

2.5. Marsigli a Vienna. Prima e durante Karlowitz: progetti e relazioni.

Capitolo III.

La Transilvania tra il XVI e il XVII secolo. Trattati principali.

Marsigli e la Dacia Mediterranea.

3.1. Il quadro politico internazionale della Transilvania (1541-1699).

3.2. Storia del principato di Transilvania, nel contesto delle relazioni politiche internazionali con riferimento al secolo XVII.

3.3. L'occupazione militare della Transilvania, nel periodo relativo alla fine del XVII secolo.

3.4. Marsigli nel cuore della *Dacia Mediterranea: in medias res*.

3.5. La *Dacia Mediterranea* tra Possevino e Marsigli.

3.6. La *Descrittione naturale, civile e militare delle Misie, Dacie e Illirico*: la datazione.

3.6.1. I preparativi alla *Descrittione*.

3.6.2. L'idea di *Dacia* in Marsigli. I presupposti storico-letterari: genesi e raffronto.

3.6.3. *Si vis pacem, para bellum*. La *Dacia Mediterranea*.

3.7. La *Dacia Transalpina*: Valacchia e Moldavia.

Conclusione

Bibliografia

-- Appendice documentaria--

Manoscritti con relative mappe:

-- Biblioteca Universitaria di Bologna (BUB), fondo Marsili, ms. 108, *Descrittione naturale, civile e militare delle Misie, Dacie e Illirico, Libri quattordici*.

- *Prefazione*, cc. 4^r-5^v.

- *Descrittione naturale, civile e militare delle Dacie: cioè Ripense, Mediterranea e Transalpina, nella quale sono ripartitamente ingiunte le carte topografiche di ciascheduna e delle loro divisioni in comitati; con gli alberi genealogici de'principi che nella seconda e terza dal principio sino ad oggi hanno regnato. Libro primo*, cc. 7^r-16^v.

- *Della Dacia in generale, in tre parti divisa*, cc. 8^r-10^v.

- *Della Dacia Ripense*, cc. 11^r-16^v.

- *Della Dacia Mediterranea, o sia Transilvania. Libro secondo*, cc. 17^r-35^v.

-- BUB, fondo Marsili, ms. 24, *Raccolta di 122 mappe di osservazioni militari ed erudite fatte dal Generale Marsili per i limiti dei due Imperi, che si stendono per la vera Ungheria e pei regni adjacenti, e che si dovranno riscontrare colle Mappe poste in netto potendo essere in queste notizie ommesse in quelli*.

- c. 64, *Mappa della Dacia*.

-- BUB, fondo Marsili, ms. 58, *Diversi progetti di pace fra li due imperi Cesareo ed Ottomano et alleati cristiani ed il trattato di Carloviz e varie lettere. Vol. VIII*.

- *Progetto al Conte Kinski nel 1698, per fortificare con nuove erezioni e ristoramento di piazze le conquiste di S^(ua). M^(aestà). C^(esarea)*, cc. 160-168.

-- BUB, fondo Marsili, ms. 50, *Aloysii Ferdinandi Co. Marsili, Mappae Cisdanubiales*.

- c. 2, *Mappa limitanea ad usum pacis inter Imperia*.

-- BUB, fondo Marsili, ms. 88, *L. F. Marsili, Miscellanea rerum naturalium. Vol. II, libro F, Miscellanea di materie Geografiche e d'Osservazioni intorno a' Fossili, e d'altre cosse Naturali*.

- Manoscritto autografo inedito e fuori catalogo, relativo le miniere di *Naibagna* e *Salsubagna*, cc. 1-2.

- Mappa inedita relativa le miniere di *Naibagna* e *Salsubagna*.

-- BUB, fondo Marsili, ms. 6, *Co. Aloysii Ferdinandi Marsili. Diaria geographica in itinere limitaneo, cum antiquitatibus Romanis circa Danubium*.

- c. 1, *Mappa geographica antiquitatum romanarum militarium*.
- c. 3, *Mappa della Tracia, Missie, Dacie, Pannonie. Provincie dell'Impero Romano, e con le strade da quello erette, ponti, forti e castramentationi per comodamente con gli eserciti scorrerle non meno che tenerle in vassallaggio*.
- BUB, fondo Marsili, ms. 50, *Aloysii Ferdinandi Co. Marsili. Mappae Cisdanubiales*.
- c. 3, *Mappa delle Pannonie, Dacie, Misie, Tracia, che mostra la linea delli Monti, ò Cattena Mundi, e come sono ordinariamente da essa cinte, e con il proietto d'una noua divisione, e denuminazone delle suddette, che però non è ancora da me stabilito*.
- BUB, fondo Marsili, ms. 54, *Manuscritti diversi toccanti la seconda spedizione a Roma e maneggio per D. Livio Odescalchi con scritture naturali e militari. Vol. IV*.
- mappe contenute nella *Relazione militare della Transilvania*, cc. 619-639.
- c. 634^v.
- c. 636^v.
- BUB, fondo Marsili, ms. 88, *L. F: Marsili. Miscellanea rerum naturalium. Vol. II, libro F, Miscellanea di materie Geografiche e d'Osservazioni intorno a' Fossili, e d'altre cosse Naturali*.
- fascicolo F, c. 4, mappa relativa la miniera di sale di *Sofalua*, allegata al *Discorso sulla miniera del sale in Transilvania e del fonte igneo in detta provincia (1690)*.

Parole chiave: Marsigli, Transilvania, Impero asburgico, geografia militare, latinità, cartografia, antropologia.

**La Dacia Mediterranea nella *Descrittione delle Misie, Dacie e Illirico* (1698) di
Luigi Ferdinando Marsigli.**

Il presente lavoro si propone di costituire un contributo per un approccio critico alla vita e alle opere del nobile bolognese, Luigi Ferdinando Marsigli (1658-1730), con un occhio di riguardo a rapporti tra culture diverse, profondamente radicate nel comune contesto cristiano ed europeo, accomunate dalla consapevolezza della matrice romana delle origini, al fine di fornire un quadro di vasto respiro e lumeggiare questa poliedrica figura che per lungo tempo era stata lasciata nell'ombra, oserei dire per motivi forse ideologici, dal mondo culturale italiano, presumibilmente volendo oscurare ciò che di positivo poteva riscontrarsi con riferimento all'Impero asburgico, soprattutto a seguito dell'elaborazione letteraria che seguì l'unità d'Italia.

Il contenuto di questa trattazione si articola in tre capitoli, attraverso i quali s'intendono ripercorrere le tappe più salienti della vita del nobile erudito, con particolare riguardo alle relazioni e alle personalità storiche di spicco con cui è entrato in contatto. A questi capitoli fanno seguito le appendici critiche nelle quali vengono pubblicati alcuni documenti inediti che, in tal modo, ricevono nuova luce. Tale operazione, permette di comprendere al meglio il pensiero e la vasta preparazione culturale del Marsigli, articolatasi in più profili afferenti a diverse branche del sapere, consentendo di evidenziarne la poliedricità e versatilità che costituiscono un bene prezioso, soprattutto in relazione all'epoca presentata. Essi rappresentano, dal punto di vista storico e delle fonti, una delle principali novità di questo lavoro.

Nella prima appendice si trovano pubblicati la prefazione, i libri I e II dal titolo: "Descrittione naturale, civile e militare *delle Dacie: cioè Ripense, Mediterranea e Transalpina*, nella quale sono ripartitamente ingionte le carte topografiche di ciascheduna e delle loro divisioni in comitati; con gli alberi genealogici de'principi che nella seconda e terza dal principio sino ad oggi hanno regnato. Libro primo", cc. 7^r-16^v, il quale comprende: «Della Dacia in generale, in tre parti divisa», cc. 8^r-10^v, e «Della

Dacia Ripense», cc. 11^r-16^v e «Della Dacia Mediterranea, o sia Transilvania. Libro secondo», cc. 17^r-35^v, di Luigi Ferdinando Marsigli.

Segue la pubblicazione dei seguenti documenti: l'inedito *Progetto al Conte Kinski nel 1698, per fortificare con nuove erezioni e ristoramento di piazze le conquiste di S^(ua). M^(aestà). C^(esarea)*, contenuto nel ms. 58, denominato *Diversi progetti di pace fra li due imperi Cesareo ed Ottomano et alleati cristiani ed il trattato di Carloviz e varie lettere. Vol. VIII*, cc. 160-168, con annessa rappresentazione grafica, quest'ultima contenuta nel ms. 50, *Aloysii Ferdinandi Co. Marsili, Mappae Cisdanubiales, c. n. 2, Mappa limitanea ad usum pacis inter Imperia*; e l'inedito manoscritto autografato, fuori catalogo, riguardante le miniere delle attuali Baia Mare e Baia Sprie, inserito nel ms.88, *L. F. Marsili, Miscellanea rerum naturalium. Vol.II, libro F, Miscellanea di materie Geografiche e d'Osservazioni intorno a' Fossili, e d'altre cosse Naturali*, con relativa mappa.

Al testo vengono premesse, dopo aver indicato il luogo in cui le opere sono state reperite con riferimento all'Università di Bologna, talune osservazioni critiche, stilistiche, di sintassi, ortografiche e linguistiche.

Ad una prima lettura emergono alcuni punti significativi già oggetto di trattazione nel *corpus* del testo. La ricostruzione effettuata permette di cogliere taluni tratti salienti dello stile utilizzato dal nobile bolognese che, peraltro, si rivela essere, almeno in parte, figlio del suo tempo. Una breve notazione all' "Italia" del Seicento, fa emergere come forme dialettali locali fossero diffuse nella popolazione, mentre la lingua scritta era costituita dal fiorentino, segue la descrizione del modo di rapportarsi nei confronti di altre lingue e culture da parte del Marsigli, in questo caso, potremmo sostenere, con un approccio assolutamente di apertura decisamente innovativo per l'epoca in cui visse. Di certo, considerando gli aspetti biografici dell'autore, è più agevole comprenderne lo stile, ma anche le ragioni dei contenuti della propria elaborazione. Si significa, infatti, come il nobile felsineo non avesse potuto beneficiare di una completa preparazione scolastica, in assenza di quelli che definiremmo dei veri e propri studi regolari. Tuttavia,

viene posto in evidenza come non si tratti solamente di un erudito “da tavolino”, ma di una personalità poliedrica che si interessò di apprendere le lingue e le culture delle popolazioni con cui entrava in contatto, mostrando, pertanto, una straordinaria curiosità e un non celato desiderio di approfondimento che poi può aver prodotto dei frutti, forse non sempre ineccepibili, per non essere in ogni caso suffragati da scuole di pensiero, opinioni diffuse in circoli o classi professionali. Ciò permette, senza dubbio, di considerarne comunque l’apprezzabilità dello sforzo.

Il primo capitolo, dopo un’introduzione della figura del Marsigli e l’indicazione dei primi cenni biografici, si occupa della contestualizzazione storica, dapprima con riguardo alla città di Bologna che gli ha dato i natali, quindi, delle città visitate, quali Venezia e Padova, Roma, Napoli e Firenze, luoghi indiscutibilmente ricchi di storia e arte. Molte informazioni relative a questi periodi della sua vita, anche con riferimento alle relazioni culturali intrattenute, si rinvengono nell’*Autobiografia*. Di altro impatto è la lettura dei fatti e degli avvenimenti più salienti descritti secondo l’angolo visuale del diretto interessato e filtrati attraverso il suo bagaglio di conoscenze inserite nell’alveo del contesto storico di riferimento. Si tratta di un interessante punto di partenza in cui il lettore può direttamente apprendere, non limitandosi a cogliere ciò che altri avevano colto della vita e della curiosità letteraria del nobile bolognese. La straordinaria vivacità culturale del Marsigli lo porterà a superare i suoi stessi limiti e confini.

Non vi è, tuttavia, chi non veda come quest’approccio non sia sufficiente, in quanto si è reso necessario, a perfezionamento del lavoro, analizzare con sguardo esterno gli avvenimenti, così come i maggiori aspetti di criticità, nel tentativo di ricostruire un quadro che, senza pretesa di totale esaustività, giacché la storia insegna come ci sia sempre qualche novità da dissotterrare e portare alla luce, ne colga, quantomeno la complessità e si riveli tendenzialmente completo. L’opera si basa essenzialmente, su tre aspetti fondamentali che ruotano attorno alla figura centrale del Marsigli: la contestualizzazione storica; la sinergia tra matrici culturali e linguistiche di differenti Paesi; l’elaborazione documentale anche basata sulla riviviscenza degli inediti.

Sia i capitoli così come le appendici che costituiscono parte integrante del presente lavoro, sono corredate da note, alcune di riferimento, altre dal carattere esplicativo e di ulteriore approfondimento. Anche le appendici abbisognano di un'analisi o di una particolare attenzione sotto certi aspetti che verranno così colti dal lettore. Ad esempio, con riferimento al *Progetto per fortificare realmente Belgrado*, si è ritenuto opportuno chiarire il ruolo svolto dalla predetta città dal punto di vista militare e mercantile, per spiegare l'importanza dedicata dal Marsigli.

Si potrà subito notare come i capitoli divengano progressivamente più corposi, dal primo all'ultimo relativo alla Transilvania tra i secoli XVI e XVII. Non si tratta di una sproporzione, ma di una scelta giustificata dall'allargarsi dell'orizzonte della trattazione che diviene sempre più ampio, allorché l'angolo visuale si sposti dalla figura del nobile felsineo, ai suoi viaggi, alle interrelazioni, all'evoluzione storica delle vicissitudini anche belliche di un intero Paese. Di qui si tratterà anche di uno dei punti nodali del lavoro costituito dalla valorizzazione degli scambi e delle relazioni interculturali, in un contesto non statico, ma assolutamente dinamico.

Il primo capitolo, dopo un'introduzione relativa alla città di Bologna, passa ad analizzare la complessità della situazione politica europea estremamente critica a causa delle vicende alterne delle lotte tra due grandi Imperi, quello asburgico e quello ottomano, lotte dal sapore economico e religioso. In tutto questo si è inserita la figura di Venezia nel ruolo diplomatico nei rapporti con la Sublime Porta, emergendo, peraltro, la figura del bailo Pietro Civran (1623-1687) cui si affiancò il nobile felsineo. Quest'ultimo, come evidenziato, non era attratto solo dalle questioni afferenti allo sviluppo dei rapporti di diplomazia e dell'intavolazione delle relative trattative, ma ancor più, da qualsivoglia aspetto culturale relativo, ad esempio, all'osservazione dei monumenti, alla comprensione del *modus vivendi* di quei luoghi, all'analisi della politica e dell'organizzazione militare.

Si è illustrato il viaggio marittimo effettuato dal Marsigli con il Civran, del quale il nobile bolognese ha tenuto una sorta di diario con appunti suddivisi per argomenti in

relazione alle varie tappe, tra cui Pola nell'attuale Croazia e l'isola di Zante, luoghi di cui descrisse la morfologia, la situazione politica, strategica e militare, l'architettura, gli aspetti economici. Peraltro, il Marsigli, non essendo cittadino della Repubblica Veneta, ebbe modo di muoversi liberamente nel territorio dell'Impero ottomano e di iniziare a soddisfare la propria sete culturale, anche attraverso l'apprendimento rudimentale della lingua turca e l'intrattenimento del dialogo e dei contatti con esponenti culturali del tempo, al fine di approfondire vari aspetti, come quello relativo ai dogmi di fede. Anche nel viaggio di ritorno, si evince come questa figura si sia rivelata straordinariamente poliedrica e mentalmente aperta alle culture diverse da quella di appartenenza, ma forse non del tutto sconosciute, basti pensare all'incontro a *Filippopoli* con il metropolita Dionisio di rito greco, già patriarca di Costantinopoli che lo ragguagliò in ordine allo stato della Chiesa greca, armena e sull'ebraismo. La frequentazione di Venezia certamente ha aperto le strade alla curiosità afferente a quelle che gli Ottomani chiamavano *millet* e noi, oggi, nazionalità. Questo bagaglio di conoscenze straordinariamente ampio, in aggiunta alle doti relazionali e diplomatiche gli avrebbero permesso di ricevere svariati incarichi.

All'epoca del pontefice Innocenzo XI, giunto a Roma ebbe modo di intrattenere relevantissimi rapporti culturali e di frequentare i salotti più noti ponendo le basi per il futuro svolgimento di qualche funzione alla Corte imperiale di Vienna. In questo tempo rilevante è stata la possibilità di avere ben tre alternative per inserirsi nell'ambiente viennese ed essere presentato all'Imperatore Leopoldo I, attraverso o una lettera del cardinale Acciaiuoli all'influente vescovo di Vienna Emmerich Sinelli, o una segnalazione del conte di Melgara, allora governatore spagnolo a Milano all'ambasciatore Borgomanero o la lettera del cardinale Cibo al nunzio Buonvisi. Proprio grazie a quanto appreso negli anni e in relazione ai diversi e molteplici luoghi visitati attraverso i numerosi viaggi, si è evidenziato come egli avesse ottenuto la sperata attenzione dell'Imperatore. Si è, quindi, inteso in questo capitolo dare conto

della complessiva situazione storica nel delineare gli aspetti salienti delle fasi evolutive circa le lotte tra i due principali Imperi.

Le mappature e cartine predisposte dal Marsigli costituiscono documentazione che non solo ha consentito al predetto di svolgere i compiti e gli incarichi affidatigli, soprattutto a scopo bellico e strategico, quindi, con estrema praticità, ma anche rappresentano un punto d'interrelazione tra quest'ultimo e l'interesse dimostrato per i profili più strettamente geografici. Inoltre, grazie a tale produzione, è possibile cogliere l'aspetto morfologico dei luoghi con l'occhio di chi visitò ed analizzò in un determinato contesto storico, non attraverso una seppure eccellente ricostruzione effettuata *ex post*.

La carriera militare rappresenta un punto importante della vita del Marsigli e ne costituisce anche la vocazione, anche se essa non deve essere intesa solo in un significato limitato allo svolgimento degli incarichi affidati e all'esecuzione di ordini impartiti, ma anche come modo a mezzo del quale poter soddisfare ulteriori finalità personali di stampo culturale. Le vicissitudini della sua vita vengono, quindi, inserite nell'alveo della ricostruzione storica degli avvenimenti in modo da poter procedere in sinergia, nel tentativo di non trascurare quanto accadeva intorno al nobile bolognese, e allargando progressivamente l'orizzonte al fine di cogliere importanti risvolti bellici e non solo tra gli Stati con cui egli era in qualche modo venuto in contatto. Ci si è avvicinati, quindi, seguendone la carriera militare e i relativi sviluppi, anche alle zone del Danubio, in particolare alla Valacchia.

Precipua attenzione viene posta alla sventura di Breisach (1704) e al conseguente disonore subito dal Marsigli, allorché durante la guerra di successione spagnola, agli ordini del conte d'Arco, a seguito della caduta della fortezza di Breisach venne processato assieme al proprio comandante. La sentenza fu estremamente dura, giacché il conte d'Arco subì la pena di morte per aver capitolato prima di quanto fosse necessario, mentre il Marsigli fu degradato e spogliato dei beni, passando poi gli anni successivi a cercare di riconquistare e ricostruire una reputazione ormai decisamente compromessa e, soprattutto, dovendosi discostare dalla carriera militare che già gli

aveva procurato alti onori in relazione alla carica di colonnello dal predetto rivestita. Il primo capitolo si conclude con il ritorno a Bologna nel 1728, ove egli si spense due anni dopo, trascorsa una breve parentesi in Provenza e ritornato per la morte del fratello e postumo fu pubblicato il testo *Stato militare dell'Impero ottomano*, una raccolta di informazioni frutto di annotazioni di gioventù.

Il secondo capitolo è dedicato ad un inquadramento dell'epoca storica in cui visse il Marsigli, con particolare riferimento al contesto bolognese che rappresentò la sorgente dei suoi interessi culturali, principiando dalla visione della scienza attraverso l'illustrazione della celebre questione galileiana. In merito, si precisa che il riferimento a tale caso risulta di utilità onde ricostruire il pensiero scientifico del tempo, o meglio, un certo suo orientamento e l'analisi delle cause del rallentamento che influenzò a sua volta il Bolognese nell'approcciarsi ad esso.

L'aver apertamente e dichiaratamente sposato, da parte di Galileo, la teoria copernicana finì per porlo in posizione di netto contrasto rispetto alla Chiesa, nonostante alcuni componenti di questa, di cui nel testo si è dato conto, avessero dimostrato una maggiore elasticità mentale. Tuttavia, la Chiesa bollò come eretica la teoria copernicana diffidando Galileo dall'appoggiarla e impedì la diffusione del *Dialogo sui massimi sistemi*; inoltre il pontefice Urbano VII fece istituire dall'Inquisizione, un processo nei suoi confronti che si concluse con una sentenza di condanna, in cui egli venne bollato come eretico e propugnatore di teorie e dottrine false in contrasto con gli insegnamenti delle Sacre e Divine scritture. La situazione determinò l'insorgere, per un certo tempo, di una forma di timore negli scienziati con riferimento all'illustrazione delle proprie teorie e scoperte, giacché nel testo della pronuncia si caldeggiava l'astensione da parte di altri soggetti, oltre a Galileo, dal perpetrare quelli che vennero definiti come "delitti". Si dovette attendere a lungo, sino al 31 ottobre 1992, sotto il pontificato di San Giovanni Paolo II al fine di veder definitivamente riabilitato Galileo dalla Chiesa Cattolica, a mezzo della definitiva cancellazione della condanna inflitta in data 22 giugno 1633 dal Sant'Uffizio, retto a quel tempo, dal Cardinale Bellarmino.

Peraltro, il contesto bolognese non poteva definirsi certo privo di importanza, anzi si caratterizzava per la presenza di una solida comunità scientifica e, nonostante tutto, per l'apertura a nuovi influssi, in particolare a partire dalla seconda metà del secolo XVII, attraverso l'assimilazione dei fondamenti della geometria analitica cartesiana, nonché di quelli dell'analisi infinitesimale leibniziana, ma si sviluppò anche la scienza medica, specie grazie alla presenza del Malpighi (1628-1694). La consolidazione del fulcro del sapere scientifico fu anche dovuta alla rilevanza del contatto tra Galileo e Cesare Marsigli (1592-1633), zio di Luigi Ferdinando Marsigli.

La nascita del nobile felsineo in un ambiente culturalmente vivo rappresentò il punto di partenza per lo sviluppo dei suoi successivi interessi non esclusivamente sotto il profilo di una curiosità per il settore delle scienze, spaziando in diversi ambiti. A questo ampliamento degli interessi culturali ad ulteriori branche del sapere, si accompagnò ben presto un allargarsi degli orizzonti, altresì, fisici, compiendo, da parte del Bolognese, numerosi viaggi e visitando svariati Paesi, in un secondo momento, anche per motivi lavorativi connessi alla propria carriera militare, ciò che rappresentava l'essenza ma non l'esclusività della sua personale vocazione.

Marsigli seppe farsi conoscere presso la Corte Viennese propriamente in virtù delle sue capacità di analizzare il territorio e la sua morfologia, di cartografo, nonché per le intuizioni tattiche. Ciò gli permise anche di poter procedere verso un'ottima carriera costellata di successi, quantomeno sino alla battuta d'arresto costituita dall'analizzato caso Breisach. Prima d'allora, tuttavia, si poteva fondatamente sostenere che la curiosità culturale e scientifica in senso ampio che aveva da subito animato il nobile felsineo, lo avesse posto in una posizione di stima nei suoi confronti nutrita da parte della corte imperiale, grazie alle sue abilità di geografo e cartografo, permettendogli di unire al sapere la carriera militare. Anche se alcuni autori, come il Longhena, hanno sostenuto come il Marsigli essenzialmente potesse essere considerato un naturalista, dal momento che risultava privo di una solida preparazione di base costruita e affinata da un regolare studio di tipo accademico, lo sforzo dal predetto compiuto si può

ritenere, senza dubbio, di estremo rilievo e, comunque, lodevole, forse, ancor più, per la mancanza di valide basi. Peraltro, le relazioni interculturali intrattenute contribuirono, in certo qual modo, alla sua formazione.

Ulteriore ambiente di cui si occupa il secondo capitolo è quello costituito dalla Roma papale e delle corti, anch'esso territorio in cui ebbe risonanza la vicenda galileiana, in cui, a partire dal 1681, Marsigli ebbe modo di relazionarsi con l'allora pontefice Innocenzo XI e i cardinali a lui vicini, ma anche di dialogare con gli intellettuali più in vista e frequentare le stanze dell'Accademia Reale. Viene, in tal modo, delineato il contesto culturale della Roma dell'epoca con la nascita di diverse accademie pubbliche e sale di riunione private, in cui si trattavano svariate tematiche anche in ambito teologico e religioso. Grazie alle numerose e solide amicizie che costituirono una vera e propria rete e che Marsigli intrattenne anche presso la città di Milano, riuscì in seguito, a farsi introdurre alla Corte Viennese.

Il capitolo delinea, quindi, il periodo in cui il nobile felsineo iniziò a frequentare la Corte dell'Imperatore Leopoldo I allorché giunse a Vienna nel 1682, soffermandosi all'uopo sul suo regno assolutistico fortemente incentrato su due pilastri: l'apparato burocratico caratterizzato da una netta centralizzazione e l'amministrazione militare al fine di rafforzare la potenza dell'impero tanto in ambito interno, quanto nei rapporti esterni con gli altri Stati.

La parte relativa all'Assolutismo si pone quale obiettivo l'illustrazione delle sue varie sfaccettature, anche sotto il profilo economico-sociale con la delineata funzione di determinare il passaggio dalla frammentazione feudale al governo unitario e centralizzato, oltre che fortemente burocratizzato. Dal punto di vista strettamente economico lo Stato, così nell'Assolutismo, come sarà poi in qualsivoglia regime di stampo totalitario, riveste un ruolo di protagonista e di ingerenza nel mercato, mentre si privilegia una politica che favorisca in uno col senso della nazione, altresì, i prodotti interni, in ispecie attraverso l'imposizione di dazi doganali o ulteriori forme di protezionismo verso i propri prodotti, nonché di restrizioni nei confronti di quelli

provenienti da altri Paesi. In tal modo, il mercato risultava chiuso all'esterno e fortemente controllato a livello statale nella convinzione che, seguendo siffatta impostazione, si sarebbe garantito un maggiore sviluppo economico e industriale all'interno dell'Impero, eppure questa soluzione rappresentava il portato di una mentalità che riteneva fosse preferibile accentrare, onde poter tenere sotto controllo l'intero fluire delle relazioni commerciali. Era lo Stato stesso a verificare, sorvegliare, coordinare la produzione, non lasciando che il mercato, nel rispetto del principio della libera concorrenza e parità di trattamento degli operatori economici raggiungesse da solo il proprio punto di equilibrio, uno Stato, quindi, che si caratterizzava per essere decisamente dirigista e interventista.

Si passa, poi, ad un inquadramento storico che tiene conto degli avvicendamenti al trono onde chiarire nella maniera il più possibile esaustiva il quadro di riferimento. Si illustra quindi, *funditus*, più approfonditamente il profilo relativo alla Corte e al rilievo assunto al suo interno dal partito militare. Quest'ultimo, che raggiunse il proprio apice grazie al Montecucoli (1609-80) ed Eugenio di Savoia (1663-1736), costituiva una realtà già presente ma che successivamente, in virtù dell'opera dei predetti, acquisì sempre maggior rilievo. Anche diversi "italiani" prestarono all'epoca la propria collaborazione in favore dell'Impero, dimostrando rettitudine nei confronti del sistema monarchico e del Kaiser fautore di una politica di centralizzazione, tra questi ne sono stati menzionati alcuni, quali Giorgio Basta (1544-1607) che riuscì a conquistare la Transilvania nel 1604 rendendola allora uno Stato vassallo dell'Impero, ma finendo per attuare una politica fortemente repressiva, di terrore. In merito, si sottolinea come ne derivò una rivolta nella terra Transilvana capeggiata da István Bocskai (1557-1606), oltre in altri territori ungheresi.

Si pone l'accento sul radicarsi dell'elemento italiano all'interno dell'esercito asburgico, in cui gli appartenenti a tale nazione arrivarono a ricoprire anche cariche prestigiose e posizioni di comando al servizio dell'Impero. Lo stesso Marsigli, come del resto Montecucoli, poterono svolgere un ruolo di primo piano nelle scelte militari e

strategiche dell'Impero, entrambi nella condivisa convinzione che al fine di garantire ordine interno e stabilità, così come nella politica estera, si dovessero applicare determinate norme giuridiche e regole che venissero condivise anche dalle popolazioni finitime, prendendo in considerazione, altresì, il ricorso se necessario, ad interventi militari onde mantenere lo *status quo*.

Anche dal punto di vista politico, si riteneva necessario, pur nell'attribuzione di determinati diritti o prerogative in favore delle classi più abbienti, porre delle limitazioni alle relative ambizioni personali in modo da mantenere accentrato il potere nelle mani del monarca che pur si avvaleva di certi apparati burocratici, nonché del braccio militare, e, per certi versi, della collaborazione della Chiesa, in particolare di quella cattolica, avendo, peraltro il sovrano il diritto di giuspatronato in base al quale i Vescovi dovevano essere scelti dall'Imperatore in alcune località sulla scorta di una terna di nominativi. Peraltro, con riferimento ai rapporti con la Santa Sede, si significa come essi fossero gestiti attraverso un itinerario particolare. Diffusa convinzione propugnata, fra l'altro dallo stesso Montecucoli, è che l'elemento religioso rivestisse una certa importanza, non solo sotto il profilo culturale, ma anche come spinta per permettere di stabilire e osservare determinate regole, quindi, come contributo, purché tenuto sotto controllo per non sfociare nell'anarchia, al mantenimento dell'ordine sociale.

Il Marsigli, prendendo spunto da tali orientamenti, affiancando al concetto di «prudenza» in ambito politico quello di «buon governo», e per un certo verso, di paternalismo, riteneva di applicare le suesposte coordinate ermeneutiche altresì alla gestione dei territori e alla pianificazione strutturale delle frontiere. Il sovrano assoluto, per il nobile felsineo, aveva assunto su di sé una posizione di garante e protettore nei confronti dei sudditi che, in qualche modo, gli avevano delegato tale funzione e correlativamente questi ultimi erano posti al servizio dell'Impero. S'inizia ad introdurre nel capitolo, a questo punto, la questione transilvana, già analizzata dallo stesso Montecucoli, giacché si trattava di un principato, dotato di una certa autonomia, ma pur sempre vassallo dei Turchi e tenuto al pagamento di un tributo in favore della

Sublime Porta, nel cui territorio abitava un buon numero di Ungheresi e di Secui, ma anche di Armeni, Sassoni e Svevi guardando ad essa come ad un luogo suscettibile di divenire oggetto di riforma e, successivamente, essere assunta quale esempio. Infatti, il governo transilvano, in una diversa ottica politica, gestiva quasi autonomamente il Regno, quest'ultimo a propria volta, caratterizzato per la presenza di quello che oggi definiremmo multiculturalismo etnico e religioso. La curiosità era volta anche alla strategia militare ungherese decisamente differente rispetto a quella austriaca, ma con alcuni punti di favore, come la conoscenza capillare e analitica del territorio.

Marsigli era profondamente convinto dell'importanza del legame tra Stato, inteso come governo politico e apparato amministrativo e burocratico e struttura militare, nell'idea che esso dovesse essere dotato di valide istituzioni e retto da un insieme di norme, ma anche necessitasse di un forte e organizzato esercito che si occupasse della difesa del territorio e della sua protezione dalle eventuali prevaricazioni interne, specie se provenienti dalla nobiltà. Si precisa che il Marsigli era nato a Bologna che allora faceva parte dello Stato Pontificio, mentre il fratello Anton Felice (1651 c.ca-1710) rivestiva la carica di Vescovo di Perugia, ragion per cui non poteva non considerare anche il rilievo dell'aspetto religioso come facente parte integrante del territorio, della cultura, della tradizione, pur essendo del pari convinto che il controllo dovesse essere esercitato anche su di esso dal potere imperiale.

Quanto, dunque, alla componente italiana, secondo autorevoli fonti enucleate nel testo, essa veniva considerata influenzabile e accomodante, giacché proveniva da altri Stati e non aveva legami politici o interessi con la nobiltà del luogo che veniva tenuta sotto controllo. Ciò spiega la ragione per cui la fedeltà e lealtà dimostrata da questa nei confronti dell'Imperatore venisse premiata attraverso l'attribuzione di incarichi e ruoli di comando o, comunque, di rilievo, per cui gli "italiani" in realtà finivano per supportare la linea politica del Kaiser.

L'impostazione del capitolo è stata concepita onde illustrare il collegamento e le influenze esercitate sul Marsigli nel contesto storico di riferimento, al fine di spiegarne

l'evoluzione culturale del pensiero e dell'opera prestata, nonché di illustrare le ragioni poste alla base della nutrita e copiosa produzione documentale. In questo senso, si considera ad esempio il pensiero del *miles eruditus* allorquando, *nella Relazione dello Stato dell'Impero Romano Germanico* annotava come il Regno fosse giunto al tramonto perché al suo interno imperversava un potere forte, costituito dall'aristocrazia, che finiva per limitare l'azione del Kaiser nelle sue facoltà decisionali e deliberative. Le conseguenze si ripercuotevano, altresì, a causa della lotta per le istituzioni e il potere, nel tentativo di allentare la struttura centrale che reggeva l'Impero, creando una serie di situazioni alquanto difficili e problematiche.

La poliedricità del Marsigli, si riscontra anche nella sua figura di militare che esternò le proprie riflessioni politiche e strategiche avanzando proposte progettuali. Proprio allo scopo di illustrare il pensiero anche economico del nobile felsineo, si è reso necessario soffermarsi sulla scuola mercantilistica austriaca e sul modello di mercato in allora vigente e fortemente voluto a livello centrale. Particolare attenzione era attribuita allo sviluppo del commercio interno, come testimoniato dall'applicazione di una serie di misure restrittive e di dazi, tale per cui i progetti che venivano presentati s'inserivano certamente in quest'ottica nel tentativo di pervenire a un accrescimento delle risorse statali. Del resto, anche lo stesso Marsigli avvertiva come l'aspetto politico, quello militare e quello economico dovessero essere posti in stretta correlazione tra loro, cosicché altresì in opere come le *Relazioni dei confini della Croazia e della Transilvania a Sua Maestà Cesarea (1699-1701)* si possono rinvenire notazioni di stampo economico.

Dal punto di vista militare, Marsigli si prodigò nella ricerca di soluzioni che portassero a una militarizzazione e germanizzazione dell'Ungheria, allo scopo di sedare le ribellioni e permettere un ritorno di tale terra nell'ambito del dominio asburgico cui, secondo i suoi intendimenti, essa doveva essere ricondotta. Tuttavia, non può essere sottaciuto come il Bolognese avesse riguardo anche alla posizione strategica di questo territorio in virtù della vicinanza al Danubio, scorgendo il potenziale della rete fluviale sotto il

profilo economico e commerciale. Secondo il ragionamento del Marsigli, ambito militare e quello economico finivano per intrecciarsi, cosicché le recenti conquiste territoriali da parte dell'Impero asburgico avrebbero contribuito non solo all'espansione, ma anche all'avvio del potenziamento economico, ponendo l'Imperatore a presidio dei traffici commerciali nei confronti dei Turchi e dei Veneziani.

Nel *Discorso generale sopra del traffico*, scritto nell'anno 1669, il nobile felsineo propose un progetto relativo all'avvio di un sistema commerciale interno e in collegamento con altri Stati, che determinasse un incremento e miglioramento della gestione di traffici in favore dei sudditi, ma anche apportasse nuove entrate economiche alla Corona, altresì sotto il profilo di vista fiscale. A questo punto si rendeva necessaria non solo l'opera di delimitazione dei confini con i territori finitimi, ma, altresì, la corretta individuazione delle vie di terra e d'acqua che potessero costituire dei validi canali di riferimento per l'attuazione dei trasporti ai fini degli scambi commerciali. Si pensò così a creare delle reti per commercializzare i prodotti locali anche attraverso porti della penisola italiana, quali Venezia e Ancona, nonché, per altro verso, valorizzando l'importanza del fiume Danubio, richiedendosi anche opere dal punto di vista tecnico, come, ad esempio, di adattamento di ponti e dighe. Il nobile bolognese, attraverso i propri approfonditi studi, aveva così individuato anche quali materie prime necessitassero di essere importate e da quali Paesi, con una valutazione onnicomprensiva sotto i vari aspetti e il più possibile completa. L'aumento del denaro che confluiva nelle casse del pubblico erario veniva, peraltro, percepito, da un lato come obiettivo da raggiungere, dall'altro come vantaggio anche per l'eventuale possibilità di reinvestimento di somme in altri settori, quale quello militare, di estrema importanza per la difesa del territorio e per mantenere l'ordine. All'interno del capitolo in esame con riferimento ai vari aspetti trattati dal Marsigli, si fa espresso riferimento alle opere e alla sua produzione documentale al fine di illustrarne, fra l'altro, le cause della relativa elaborazione, anche attraverso citazioni e riportandosi i passi più salienti.

Il terzo capitolo è precipuamente dedicato alla descrizione dei tratti principali della situazione della Transilvania e della sua storia tra il XVI e il XVII secolo, così come il contatto con la *Dacia Mediterranea* da parte di Marsigli.

Si tratteggia l'*excursus* storico di tale Paese dalle sue origini, sottolineandone la natura di culla della civiltà geto-dacica e di punto di incontro tra la civiltà romana e l'elemento daco, con riferimento alle fonti consultate. Segue la descrizione del quadro politico della Transilvania, oggetto di svariate dominazioni straniere in particolare dal 1541 al 1699, evidenziando i più significativi avvenimenti storici, tra cui la pace di Spira o Speyer tra i due regni ungheresi dell'Ungheria Reale e dell'Ungheria Orientale in cui l'allora principe transilvano, Joan Sigismund, veniva riconosciuto col titolo di re d'Ungheria. In particolare, in tal sede, si rinviene la descrizione della questione relativa ai rapporti tra la Transilvania e l'Impero ottomano, con precipuo riferimento alla rivolta anti turca capeggiata da Mihai Viteazul (Michele il Bravo) che, negli anni dal 1596 al 1598, compì incursioni a sud del Danubio. Quest'ultimo, attraverso l'unione dei principati di Transilvania, Moldavia e Valacchia, perseguiva l'ambizioso obiettivo di unificare i territori romeni contro la Sublime Porta, in uno sforzo comune di estrema rilevanza avverso il nemico, evidenziando a scopo motivazionale il prestigio di quest'opera. Lo sforzo nel perseguimento dell'obiettivo sarebbe, poi, stato ricordato come eroico nei secoli successivi regalando fama e importanza alla sua figura, ma l'equilibrio così faticosamente raggiunto era destinato a non perdurare, giacché in Moldavia e Transilvania, con l'intervento della Polonia e dell'Impero turco salirono al trono principi asserviti a quest'ultimo che portò Michele il Bravo ad un progressivo isolamento anche dalle forze politiche che sino ad allora lo avevano coadiuvato, in una situazione di estrema criticità che sfociò nel suo assassinio nell'anno 1601, a Turda. Ciò nonostante, ad oggi egli viene considerato, in virtù dell'opera di adottare misure che prevedevano l'uguaglianza dei Romeni anche con riferimento alle altre popolazioni, essendosi dimostrato, quindi, particolarmente all'avanguardia, un simbolo nazionale di questo popolo.

La parte relativa alla storia del Principato di Transilvania nel secolo XVII ne illustra il contesto delle relazioni politiche internazionali. In realtà, l'idea di pervenire al controllo di tale Stato anche in virtù della posizione strategica costituiva un obiettivo tanto per l'Impero asburgico, quanto per l'Impero ottomano, situazione che nel primo quarto del XVII secolo portò ad un'alleanza con l'Impero ottomano, sfruttando le rivalità tra questi e l'Impero asburgico, allo scopo di allontanare le truppe austriache dalla Transilvania. Dandosi atto dell'evoluzione delle vicende politiche che si susseguirono negli anni, si evidenzia come sotto l'Impero turco, la Transilvania mantenesse una certa forma di autonomia dal punto di vista sostanziale, benché, formalmente, essa fosse tenuta al pagamento del tributo periodico in favore della Sublime Porta. Nel ripercorrere le varie tappe, si indicano gli avvenimenti più salienti della sconfitta dell'Impero ottomano, fra cui la battaglia di Zenta del 1697, la quale diede origine alla celebre pace di Karlowitz del 1699, tra i cui firmatari si menziona anche Leopoldo I d'Asburgo. A partire dal 1691, peraltro, la Transilvania risultava sottomessa all'Impero asburgico con il Primo Diploma Leopoldino, il quale assicurava l'eguaglianza ai sacerdoti unitisi a Roma nella Chiesa in seguito definita greco-cattolica, concedendosi ai sacerdoti avvicinati alla stessa l'esenzione dalle tasse e la garanzia di conservazione delle case parrocchiali e dei beni, oltre a non poter essere sottoposti a lavori di tipo servile, incarcerazione, persecuzione o espulsione e nemmeno essere distolti dalle rispettive parrocchie.

Segue la descrizione dell'occupazione della Transilvania nel periodo afferente alla fine del XVII secolo, evidenziandosi come l'Impero asburgico intendesse trasformare la terra transilvana in una sua provincia, riconducendola sotto l'autorità diretta della Corte Viennese, con esercizio del potere in forma monarchica. Tuttavia, allo scopo di evitare moti di ribellione che avrebbero potuto portare ad un ritorno all'Impero ottomano, la politica di assoggettamento doveva mantenersi prudente e non eccessivamente oppressiva. Del resto, anche il contenuto del Primo Diploma Leopoldino, ispirato ad una logica del *timor et amor*, affiancava ad alcune restrizioni e limitazioni delle concessioni, per cui se per un verso, venivano espressamente riconosciute le *nationes*

magiara, sassone e dei secui, non, così, quella romena, e sebbene fossero state riconosciute le confessioni religione cattolica, luterana, calvinista e unitariana, ma non ortodossa che era tollerata, per altro verso, veniva formalmente sancita la subordinazione della Transilvania all'Austria. La dipendenza da Vienna comportava conseguentemente un controllo da parte del governatore e della cancelleria imperiale che imponeva al potere i propri uomini, anche se per il popolo romeno la situazione non era avvertita con quella pesantezza provata dalla nobiltà magiara. Tuttavia, nel territorio neo acquisito si crearono degli attriti dovuti alla politica degli Asburgo che si rivelava estremamente esigente, per certi versi oppressiva dal punto di vista politico, economico e religioso. Vienna aveva, infatti, inteso stabilire lo stazionamento di un'armata in Transilvania con l'incarico di trovare e reprimere eventuali forme di opposizione riscontrate, così pure i funzionari austriaci nel ruolo di ufficiali di governo e di cancellieri erano tenuti ad impedire l'insorgenza di fazioni anti asburgiche.

Dopo aver delineato la situazione generale della Transilvania, il capitolo si sofferma sul rapporto tra quest'ultima e il Marsigli.

Il territorio in esame rappresentò per il predetto un'occasione per approfondire vari aspetti da quelli geo-morfologici, a quelli storici, locali, linguistici e geografici, con un interessamento che, certo, non era soltanto legato al suo ruolo di militare, ma si spingeva ben oltre intrecciando diversi aspetti del sapere e permettendogli di tracciare un quadro che, senza pretesa di esaustività, si rivelasse tuttavia, piuttosto completo.

Un particolare approfondimento è, quindi, dedicato alla figura del Padre Gesuita Antonio Possevino (1533-1611) che scrisse un'opera relativa alla Transilvania in cinque libri, in cui si possono cogliere importanti notizie su questo territorio. Viene posto parzialmente a confronto tale lavoro con quello del Marsigli, la citata *Descrittione* che presenta, quale punto in comune, il delineare la Transilvania sotto vari aspetti, a partire dai suoi confini i quali risultano nell'opera del nobile bolognese ancor più analitici e precisi e secondo come essi avrebbero dovuto essere, unendo alla descrizione geografica la valutazione politica.

Oltre a trattare della questione relativa all'esatta datazione della *Descrizione* e alla sua genesi, si menzionano anche le altre produzioni documentali afferenti alla Transilvania, corredandole con le relative citazioni e ciò allo scopo di far parlare direttamente l'autore quanto a quello che i suoi stessi occhi di quelle terre e in tale contesto potevano percepire, entrando così in *medias res*.

Si enuclea conseguentemente l'idea di Dacia in Marsigli alla riscoperta della latinità delle origini. Il lavoro del nobile bolognese si basava principalmente sulla sua personale esperienza, anche se egli si sforzava di reperire talune fonti per un'esegesi più completa o per tracciare un *excursus* storico, per cui la Transilvania viene descritta in maniera minuziosa, non così può dirsi, per contro, di altre terre quali la Moldavia, Regione con cui il Marsigli non ebbe rapporti diretti, ma che risultando connessa agli altri Principati seppe, comunque, quantomeno per amor di completezza, suscitare il suo vivo interesse, mentre con la Valacchia il predetto intrattenne un rapporto per così dire, intermittente. Si è voluto completare il lavoro con l'analisi anche delle relazioni intrattenute dal Marsigli con Valacchia e Moldavia nell'intento di tracciare un quadro il più possibile esaustivo, anche considerando quell'idea sviluppatasi sotto Michele il Bravo dell'unione delle varie "nazioni" che tanto ispirò, altresì, il nobile felsineo. Vengono, peraltro, menzionati i rapporti intrattenuti col Cantacuzino in forma epistolare (1639-1716) riconosciuto quale esponente dell'umanesimo romeno, con conoscenze in svariati ambiti, quali la storia e la geografia. Chiude il capitolo il ritorno sulla questione di Breisach e sull'impatto che le note vicende ebbero sulla carriera, ma anche sull'animo del nobile felsineo.

Seguono le appendici attraverso le quali, come anticipato, si è cercato di svolgere non solo una funzione di completamento del lavoro e di approfondimento ma si è inteso far entrare i lettori nel vivo degli accadimenti attraverso la penna di chi ne è stato uno dei protagonisti.

-- Fonti e Bibliografia --

Fonti manoscritte consultate:

Biblioteca Universitaria, Bologna (BUB) – Fondo Marsili.

-- Ms. 3, *Diverse figure di fonghi raccolti nella Croazia in tempo, che si mettevano in quella i limiti, da riscontrarsi col tomo della Storia dei Fonghi.*

-- Ms. 4, *Miscellanea rerum naturalium.*

-- Ms. 5, *Piante di fortezze, forti, assedi, ponti, accampamenti e proposizioni fatte all'Imperatore Leopoldo nelle guerre dell'Ungheria e dell'Impero dal Generale Co. Ludovico Ferdinando Marsili.*

-- Ms. 6, *Co. Aloysii Ferdinandi Marsili. Diaria geographica in itinere limitaneo , cum antiquitatibus Romanis circa Danubium.*

- c. 1, *Mappa geographica antiquitatum romanarum militarium.*

- c. 3, *Mappa della Tracia, Missie, Dacie, Pannonie. Provincie dell'Impero Romano, e con le strade da quello erette, ponti, forti e castramentationi per comodamente con gli eserciti scorrerle non meno che tenerle in vassallaggio.*

- c. 47, *Pars Valachiae.*

-- Ms. 7, *L. F. Marsili, Nova Fungorum Collectio.*

-- Ms. 9, *Co. Aloysii Ferdinandi Marsili, Observationes astronomicae in castris factae cum selenographia lunae.*

-- Ms. 14, *Liber in quo musci varii, arboribus, lignis, lapidibus, passim decerpti ad collecti, in natura, exhibentur.*

-- Ms. 15, *La popolazione di Transilvania composta di varie nazioni di diverse lingue, religioni, usi e vestiti.*

-- Ms. 16, *Acta pacis Carlowicensis.*

- II. *Lettere dell'Ing. Morandi Visconti, che il co. Marsili mandò nei confini di Valacchia (17 marzo e 22 giugno 1701).*

-- Ms. 17, *Co. Aloysii Ferdinandi Marsili, Specimen historiae naturalis fungorum.*

-- Ms. 19, *Co. Aloysii Ferdinandi Marsili. Epitome historicum regni Hungariae, sive prodromos et introductio ad acta executionis pacis Carlowicensis.*

-- Ms. 23, *Osservazioni naturali sopra varie miniere fatte dal generale Co. Marsili e sopra il lago di Costanza.*

-- Ms. 24, *Raccolta di 122 mappe di osservazioni militari ed erudite fatte dal Generale Marsili per i limiti dei due Impero, che si stendono per la vera Ungheria e per regni*

adiacenti, e che si dovranno riscontrare colle Mappe poste in netto potendo essere in queste notizie ommesse in quelli.

- c. 64, *Mappa della Dacia;*

- c. 69, *Notitie havute dal Principe di Walachia del Bugiak;*

- c. 123, *Nomi de' monti che cingono la Transilvania.*

-- Ms. 28, *Notizie geografiche e genealogiche dell'Ungaria raccolte dal Generale Co. Marsili.*

-- Mss. 31-37, *Marsili Co. Aloysii Ferdinandi, Danubius Pannonico- Mysicus observationis geographics, astronomicals, hydrographicis, historicis et physicis perlustratus, mappis topographicis ornatus, et in sex tomos digestus.*

-- Ms. 38, *Mappe del corso di vari fiumi dell'Ungaria, Moravia, Brisgovia fatte dal Generale Marsili, particolarmente del fiume Savo da Zagabria sino a Mitrovitz.*

-- Ms. 48, *Marsili Co. Aloysii Ferd., Mappae Geographicae variarum regionum Transdanubialium mss. pro linea liminum.*

- c. 38, *Mappa della Walacchia fatta da me per le relationi di guide prima d'entrare con l'armata Cesarea in essa;*

- c. 39, *Mappa di Walachia da me fatta con le marchie dell'esercito e con altri miei particolari viaggi per essa;*

- c. 40, *Mappa di Walachia, da me fatta con le marchie dell'Esercito e con altri miei particolari viaggi per essa;*

- c. 41, *Mappa della Moldavia, da me composta su li confini della medema secondo la delineazione mandatami in Walachia, che è fatta da un Turco pratico d'esso;*

- c. 42, *Mappa della Moldavia, nella quale si veddono le marchie de'Tartari e Turchi per andare a Kaminicz, e si là alli danni della Polonia;*

- c. 46; *Particula Moldaviae.*

-- Ms. 50, *Aloysii Ferdinandi Co. Marsili, Mappae Cisdanubiales.*

- c. 2, *Mappa limitanea ad usum pacis inter Imperia;*

- c. 3, *Mappa delle Pannonie, Dacie, Misie, Tracia, che mostra la linea delli Monti, ò Cattena Mundi, e come sono ordinariamente da essa cinte, e con il proietto d'una noua divisione, e denuminazione delle suddette, che però non è ancora da me stabilito;*

- c. 36, *Carta che mostra l'assoluto dominio che tiene Belgrado della Servia tutta e delle strade di Bosnia, Albania e Bulgaria.*

-- Ms. 52, *Manuscritti diversi in supplimento al tomo primo con un complesso di osservazioni de'costumi de'Turchi e negoziato fra il Papa e i Veneziani. Vol. II.*

- *Relazione a Sua Maestà Cesarea dell'Italia e de' suoi Principi, cc. 672^f-690^f.*

- Ms. 53, *Progetto originale per fortificare il fiume Rab.*
- *Relazione a sua Maestà Cesarea dell'Alsazia occupata dalla Francia*, cc. 80^r-150^r.
- Ms. 54, *Manuscritti diversi toccanti la seconda spedizione a Roma e maneggio per D. Livio Odescalchi con scritture naturali e militari. Vol. IV.*
- *Breve racconto a Sua Maestà Cesarea della posizione delle sue frontiere contra l'Impero Ottomano*, cc. 216^r-227^r;
- *Tre lettere autogr. Del Co. Ckhinsky al Co. Marsili (apr. 1690)*, cc. 228-233.
- *Progetto a Sua Maestà Cesarea per porre i limiti delle sue conquiste nella Schiavonia e Croazia*, cc. 235^r-248^v.
- *Relazione a Sua Maestà Cesarea del tratto litorale che possiede e de' porti reali che vi potrebbe fare*, cc. 262^r-271^r.
- c., 292;
- c., 526.
- *Relazione militare sulla Transilvania*, cc. 619^r-640^v;
- c. 634^v.
- c. 636^v.
- Ms. 57, *Manuscritti diversi toccanti lo studio naturale di operazioni militari del 1693 al 1699. Vol. VII.*
- *Introdutione della linea geografica di commercio fra l'Asia ed Europa per l'Ongaria*, cc. 1-27, part. cc. 1^r-1^v;
- *Introdutione della pastura dell'Europa ed Asia e della monarchia Austriaca e Germana*, cc. 31^r-34^r.
- *Catalogo dei Principi della Walacchia*, cc. 191-201;
- Ms. 58, *Diversi progetti di pace fra li due imperi Cesareo ed Ottomano et alleati cristiani ed il trattato di Carloviz e varie lettere. Vol. VIII. Titolo interno: Scritture e progetti fattisi dal Conte Marsigli nell'anno 1698 in Vienna per preparare le istruzioni della pace; ed atti e proposizioni fattesi nell'istesso congresso di Carlovitz.*
- *Descrizione geografica delle frontiere della sacra lega contra l'imperio Ottomano e Progetto generale sopra i confini da stabilirsi alla medesima pace nella pace, con altro particolare su quei d'ambidue gl'imperii ad uso de' futuri trattati di pace*, cc. 11-34;
- *Alla Sacra Cesarea Real Maestà dell'Augustissimo Padrone. Progetto del possibile commercio fra ambedue gli Imperii diviso in tre parti: nella prima si tratta della sua erezione per le strade d'aqua, nella seconda per le strade di terra, nella terza delli capitoli correlativi da stabilirsi nella prossima pace fra gli Imperii medesimi Cesareo ed*

Ottomano, con una pendice delle gelosie che nascere potranno in vari Principi. Da Luigi Ferdinando Conte Marsigli presentato, cc. 35^r-62^r;

- *Informatione al Conte Kinski di tutto quel tratto che lungo il fiume Unna confina con l'Imp. Ottomano, alli 30 d'aprile 1698, cc. 71-73.*

- *Progetto al Co. Kinski nel 1698 per fortificare con nuove erezioni e ristoramento di piazze le conquiste di S. M. C., cc. 160-168.*

-- Ms. 59, *Relazioni dei confini cisdanubiali spedite a S. M. Cesarea fra l'anno 1699 e parte del 1700. Vol. IX.*

- cc.159^v-160^r.

-- Ms. 61, *Mappe geografiche attinenti alli stabiliti confini. Vol. XI.*

- fascicolo V, *Co. Ludovici Ferd. Marsili schaedae geographicae ad regnum Hungaricum et ad limites inter utrumque imperium facendo pertinentes.*

- *Nomina Montium et Sylvarum;*

- fascicolo XI, ff. 60-68;

- fascicolo XII, *Nomina flumina.*

-- Ms. 62, *Plenipotenza ed istruzione Cesarea per la commissione dei confini con i rescritti pure Cesarei riportati nel stabilimento de'medesimi. Vol. XII. (26 genn. 1699-20 genn. 1701).*

- c. 23^r;

- cc. 24^r-32^r.

-- Ms. 64, *Lettere del consiglio di guerra ricevute nella divisione de' confini di Transilvania. Vol. XIV, fasc. 3, Epistolae a gubernio Transylvaniae, illette Diversibus Magnatibus et Nobilus Transylvaniae, cc. 137-150.*

-- Ms. 70, *L. F. Marsili. Miscellanea per la commissione dei Confini.*

- fasc. 10, *Epitome della ribellione dell'Ungheria. Con annesso il Prodromo del Protocollo de' moderni confini Cesarei Ottomanici, c. 6v.*

- fasc. 13, *Lettere ricevute dal Co. Luigi Ferdinando Gen. Marsili in marzo 1701 e seguenti dalla Porta di Transilvania al Campo di Ferdinando e sono scritte di Caransebes da Gio. Benedetto Cavazzi dalli 10 marzo alli 10 agosto 1701.*

-- Ms. 82, *L. M. Marsili, Miscellanea. Vol. II, n. 88.*

-- Ms. 84, *Opuscoli diversi, vol.II, Fasc. A, Osservazioni diverse erudite, fatte a Parigi e Montpellier dal Gen. Marsili nell'anno 1706.*

-- Ms. 88, *L. F. Marsili. Miscellanea rerum naturalium. Vol. II.*

- fascicolo E, *Osservazioni delle miniere di gesso a Polenta, territorio di Bertinoro, Casalbuono, territorio di Meldola, ed altre miniere di solfo lungo il fiume Savio nei territori di Cesena e Sarsina. Il fascicolo n. 2 è stato pubblicato da Tino Lipparini, Storia*

naturali de' Gessi e Solfi delle Miniere di Romagna, in *Scritti inediti di L. F. Marsili*, pp. 189-211;

- fascicolo F, *Miscellanea di materie geografiche e d'osservazioni intorno a' fossili e d'altre cose naturali*.

- manoscritto autografo inedito e fuori catalogo, relativo le miniere di *Naibagna* e *Salsubagna*, cc. 1-2.

- mappa inedita relativa le miniere di *Naibagna* e *Salsubagna*.

- fascicolo F, c. 4, mappa relativa la miniera di sale di *Sofalua*, allegata al *Discorso sulla miniera del sale in Transilvania e del fonte igneo in detta provincia (1690)*.

-- Ms. 90, *Schedae pro structura Orbis Terraquei*.

-- Ms. 96, *Schedae Historicae*.

-- Ms. 97, *Memorie della Storia del Mare. Vol. I.*

-- Ms. 98, *Memorie sopra il Saggio della storia naturale del Mare del Generale Co. Marsili. Vol. II.*

-- Ms. 103, *L. F. Documenta rerum Croaticarum et Transylvanicarum in Commissione limitatea collecta*.

- *Pauli Ritter, Responsio ad postulata a Co. Ludovico Ferd. Marsili de regno Dalmatiae et Croatiae. Dresnik, 25 sept. 1699*, cc. 27-34;

- *Croatiae erudita descriptio*, cc. 35-46;

- *Ziriniana prosapiae arbor genealogica*, cc. 47-51;

- *Dissertatio de regno Croatiae*, cc. 128-131.

- *Stemmatografia Zriniorum Mavortiae familiae*, cc. 277-232;

- *Notitia Transylvaniae*, cc. 323-330.

-- Ms. 108, *Descrizione naturale, civile e militare delle Misie, Dacie e Illirico. Libri Quattordici, cogli alberi genealogici de' loro principi antichi e carte geografiche colle divisioni che alcune provincie hanno in comitati, cadiliki o siano giudicature. Opera del [...]*,

- *Prefazione*, cc. 4^r-5^v.

- *Della Dacia Mediterranea, o sia Transilvania. Libro secondo*, cc. 17^r-35^v;

- *Libro quinto. Ragguaglio a Sua Ces^(area) Real Maestà della conferenza per suo ordine avuta dall'autore con Seremet General del Kzar di Moscovia ed occasionalmente dello stato de' Tartari europei, con un albero genealogico de' loro Kaam, della lettera, in ultimo scritta all'Eccell.^(enza) del Sig. Conte Kinski concernente i medesimi affari. Del (...)*. cc. 57^r-58^v.

- *Della Wallachia: prima parte della Dacia Transalpina. Libro terzo*, cc. 36^r-47^r;

- *Della Moldavia: seconda parte della Dacia Transalpina. Libro quarto, cc. 48^r-55^v.*
- Ms. 117, *Primo abbozzo del Compendio storico dell'Ungheria, per servire d'introduzione al trattato Acta executionis pacis fatto dal Generale Co. Marsili, cc. 99-101.*
- Ms. 140, *Due lettere scritte del sig. Co. Luigi da Parigi, una sotto li 18 gennaio, e l'altra sotto li 15 febbraio 1706, che mostrano gl'onori ricevuti in quella Corte, e la dichiarazione della sua innocenza fattasi da quel Monarca in ordine alla resa di Brisacco, per cui fu ingiustamente degradato.*
- Ms.142, *Rogito della dichiarazione di nullità del giuramento estorto dal sig. Gen. Marsilli in Bregenz, impresso in diverse lingue, con tutti gli attestati di quelli che consignarono questo alle diverse poste per farlo pervenire alla Corte di Vienna.*
- Rotulo 23, *Mappa del Regno di Croazia. Fu commessa dall'Imp. Leopoldo nel tempo che si facevano li limiti.*
- Rotulo 24, *Tabula Chorographica Armenica.*

Opere a stampa di L. F. Marsigli:

- *Osservazioni intorno al Bosforo Tracio overo Canale di Costantinopoli, rappresentate in lettera alla Sacra Real Maestà di Cristina regina di Svezia, Roma, Nicolò Angelo Tinassi, 1681.*
- *Bevanda asiatica brindata all'eminentissimo Bonvisi, nunzio apostolico appresso la maestà dell'Imperatore da Luigi Ferdinando Co. Marsigli, Vienna d'Austria, apresso Gio. van Ghelen, 1685.*
- *Dissertazione epistolare del fosforo minerale o sia della pietra illuminabile Bolognese, a' sapienti ed eruditi signori collettori degli Acta Eruditorum di Lipsia scritta da Luigi Ferdinando conte Marsiglii ..., A Lipsia, 1698.*
- *Aloysi Ferdinandi comit. Marsigli Danubialis operis Prodromus, Ad Regiam Societatem Anglicanam, [Norimbergae, apud Joann. Andreae Endteri filios, typis ac impensis auctoris], 1700.*
- *Dissertazione epistolare del fosforo minerale ò sia della pietra illuminabile Bolognese: adiecta versione latina, iuxta exemplar Lipsiense, impressum ao. 1698, reproducta ed., melior & auctior, S.1., 1702.*
- *Manifeste du comte de Marsigli, touchant l'affaire de Brisac, [1702].*
- *Relatio eorum quae contigerunt Aloisio Ferdinando Marsiglio. Occasione deditiois Brisaci, [1703].*

-- *Informazione di Luigi Ferdinando Marsilii sopra quanto gli è accaduto nell'affare della resa di Brisacco, [dopo il 1703].*

-- *Repliques de Louis Ferdinand Cte Marsiglij à l'escrit cy-joint de l'auteur anonyme, intitulé Vermeinte Unschuld Beeder H. Genaralen Graffen von Arco und Marsiglij wegen der allzugeschwinden Ubergab der so importanten Vestung Alt-Breysach : innocence imaginaire : de messieurs les deux Generaux Comtes d'Arco, et Marsiglii, touchant la Reddition trop precipitée de l'importante Fortresse de Brisac, [S.1.], 1705.*

-- *Antwortliche Postillen, über und wider beygehende Schrifft des unbekanten Scribenten so betittlet wird Vermeinte Unschuld beider Herren Generalen Graffen von Arco und Marsiglii, wegen der allzugeschwind-geschehenen Ubergab der so Importanten Vestung Alt-Breysach, [S.1.], 1705.*

-- *Postille responsive alla susseguente contro notata scrittura di autore anonimo di me Luigi Ferdinando Marsiglii, 1705.*

-- *Extrait d'une lettre ecrite de Cassis, près de Marseille, le 18. de Decembre 1706 à Monsieur l'Abbé Bignon, par Monsieur le Comte Marsilli, touchant quelques branches de Corail qui ont fleuri, «Supplement du Journal des Sçavans», febbraio 1707, pp. 59-66.*

-- *Memoire envoyé de Marseille le 21. de Fevrier 1707 à Monsieur l'Abbé Bignon, par M. le Comte Marsilli, pour servir de confirmation à la découverte des fleurs du Corail, dont il a été parlé dans le Supplément du meme mois, page 59, «Supplement du Journal des Sçavans», maggio 1707, pp. 193-8.*

-- *Brieve storia in cui si narrano le cagioni della passata guerra fra lo imperadore e la Casa ottomana, e ciocche nell'assedio di Vienna, e per alcun tempo da poi a Turchi avvenne, composta da un turco ..., In Bologna per Costantino Pisarri sotto le scuole, all'insegna di S. Michele, 1709.*

-- *Brieve ristretto del saggio fisico intorno alla storia del mare scritta alla Regia Accademia delle Scienze di Parigi. Ora esposto in una lettera all'eccellentiss. signor Cristino Martinelli ..., Venezia, presso Andrea Poletti, 1711.*

-- *Instrumentum donationis illustrissimi, & excellentissimi viri domini comitis Aloysii Ferdinandi De Marsiliis favore illustrissimi et excelsi Senatus, et civitatis Bononiae in gratiam novae in eadem Scientiarum Institutiones, [1712].*

-- *Ludovici Ferdinandi Marsilii Dissertatio de generatione fungorum ad illustrissimum & reverendissimum praesulem Joannem Mariam Lancisium ... cui accedit ejusdem*

responsio una cum dissertatione de pliniana villae ruderibus atque Ostiensis litoris incremento, Romae, ex officina typographica Francisci Gonzagae in via lata, 1714.

-- *Prodromus operis Danubialis ab Aloisio Ferdinando comite Marsili regiarum societatum Parisiensis, Londinensis, & Monspeliensis socio editi: et subscriptionis via orbi litterario propositi*, Amstelodami, apud Franciscum Changuyon, Hermannum Uytwer; Hagae Comitum, apud Petrum Gosse, Rutgert. Christ. Alberts, Petrum de Hondt, [1725].

-- *Histoire physique de la mer. Ouvrage enrichi de figures dessinées d'après le naturel. Par Louis Ferdinand comte de Marsilli, membre de l'Academie royale des sciences de Paris*, A Amsterdam, aux de'pens de la Compagnie, 1725.

-- *Danubius Pannonico-Mysicus, observationibus geographicis, astronomicis, hydrographicis, historicis, physicis perlustratus in sex tomus digestus ab Aloysio Ferd. com. Marsili ... Tomus primus [-sextus]*, Hagæ Comitum, apud P. Gosse, R. Chr. Alberts, P. de Hondt; Amstelodami, apud Herm. Uytwerf & Franc. Changuion, 1726.

-- *Pesci che nascono nel Danubio e volatili che vivono lungo d'esso. Diligentemente delineati ed incisi in tavole 107*, In Bologna, nella stamperia di Lelio dalla Volpe impressore dell'Instituto delle Scienze, [1726].

-- *1724. Die duodecima mensis Julii Donatio excell. suae d. co. Aloysii Ferdinandi Marsilli facta RR. patribus S. Dominici, rogatus F. Augustinii Ignatii Pedretti civis, & notarii colleg. Bononiae*, (Bononiae, ex Typographia Bononiensis Sancti Thomae Aquinatis, 1727).

-- *Strumento di una seconda donazione fatta dall'illustrissimo, & eccellentissimo signor generale conte Luigi Ferdinando Marsilij all'illustrissimo ... Senato di Bologna, a favore, e comodo dell'Instituto delle Scienze in essa citta eretto*, (In Bologna, per Costantino Pisarri sotto le scuole, 1727).

-- *Atti legali per la fondazione dell'Instituto delle Scienze, ed Arti liberali per memoria degli ordini ecclesiastici e secolari che compongono la citta di Bologna*, In Bologna, nella stamperia bolognese di San Tommaso d'Aquino, 1728.

-- *Stato militare dell'Impèrio Ottomanno, incremento e decremento del medesimo. Del signore conte di Marsigli dell'Academia reale delle scienze di Parigi, e di Monpelièri, e della Società reale di Londra, e fondatore dell'Instituto di Bologna. Opera ornata di tavole tagliate in rame. Parte prima [-seconda]*, In Haya, appresso Pietro Gosse, e

Giovanni Neaulme, Pietro de Hondt, Adriano Moetjens; In Amsterdamo, appresso Herm. Uytwerf, Franc. Changuion, 1732

-- *La Hongrie et le Danube ... : en XXXI cartes très fidelement gravées d'après les desseins originaux & les plans levez sur les lieux par l'auteur même ... Avec une préface sur l'excellence & l'usage de ses cartes*, par Mr. Bruzen de la Martinière, La Haye, 1741.

-- *Description du Danube, depuis la montagne de Kalenberg en Autriche, jusqu'au confluent de la riviere Jantra dans la Bulgarie: contenant des observations geographiques, astronomiques, hydrographiques, historiques et physiques*; par Mr. le comte Louis Ferd. de Marsigli ... Traduite du latin. Tome premier[-sixieme], A La Haye, chez Jean Swart, 1744.

-- *Memorie idrauliche a Benedetto XIII sulle acque stagnanti del Reno, in Raccolta di autori italiani che trattano del moto delle acque*, VI, Bologna, tipografia di Francesco Cardinali, 1829, pp. 236-315.

-- *Alcune lettere inedite del generale conte L. F. Marsigli al canonico L. Trionfetti per la fondazione dell'Istituto delle scienze di Bologna*, (a cura di) G. G. Bianconi, Bologna, Tip. Sassi, 1849.

-- *Autobiografia*, (a cura di) E. Lovarini, Bologna, N. Zanichelli, 1930.

-- *Scritti inediti di Luigi Ferdinando Marsigli: raccolti e pubblicati nel 2. centenario dalla morte*, Bologna, Zanichelli, 1930.

-- *La schiavitù del generale Marsigli sotto I Tartari e I Turchi da lui stesso narrata*, (a cura di) E. Lovarini, Bologna N. Zanichelli, 1931.

-- *Ragguaglio della schiavitù*, (a cura di) B. Basile, Roma-Salerno, 1996.

-- *Bevanda asiatica: trattatello sul caffè*, (a cura di) C. Mazzotta, Roma, Salerno, 1998.

-- *Relazioni dei confini della Croazia e della Transilvania a Sua Maestà Cesarea (1699-1701)*, (a cura di R.Gherardi), Modena, Mucchi, 2 voll., 1986.

Dizionario Biografico degli Italiani (DBI):

-- ASCARI T., s. v. *Bentivoglio, Carlo*, vol. VIII, 1966.

-- BALDINI U., s. v. *Borelli, Giovanni Alfonso*, vol. XII, 1971.

-- Id., s. v. *Magini, Giovanni Antonio*, vol. LXVII, 2006.

-- Id., s. v. *Manfredi, Eustachio*, vol. LXVIII, 2007.

- BALESTRIERI G., s. v. *Cortesi, Alessandro*, vol. XIX, 1983.
- BENZONI P., s. v. *Civran, Pietro*, vol. XXVI, Roma, 1982.
- Id., s. v. *Carafa, Antonio*, vol. XIX, 1976.
- BRIZZI G. P., s. v. *Caprara, Alberto*, vol. XIX, 1976.
- Id., s. v. *Davia, Giovanni Antonio*, vol. XXXIII, 1987.
- BRUNELLI G., s. v. *Montecuccoli, Raimondo*, vol. LXXVI, 2012.
- BUSCAROLI P., s. v. *Corelli, Arcangelo*, vol. XXIX, 1983.
- CAPOCCIA A R., s. v. *Guglielmini, Domenico*, LX, 2003.
- CAVAZZA M., s. v. *Marsili, Cesare*, vol. LXX, 2008.
- Id., s. v. *Marsili, Anton Felice*, vol. LXX, 2008.
- CAVAZZA S., s. v. *Marco d'Aviano*, vol. LXIX, 2007.
- DAL PRETE I., s. v. *Montanari, Geminiano*, vol. LXXV, 2011.
- DE CARO G., s. v. *Basta, Giorgio*, vol. VII, 1970.
- Id., *Castaldo, Giovanni Battista*, vol. XXI, 1978.
- DE FERRARI A., s. v. *Cassini, Giovanni Domenico*, vol. XXI, 1978.
- Id., s. v. *Castelli, Benedetto*, vol. XXIII, 1978.
- Id., s. v., *Cavalieri, Bonaventura*, vol. XXII, 1979.
- Id., s. v., *Ciampoli, Giovanni Battista*, vol. XXV, 1981.
- DONATO M. P., s. v., *Monti, Filippo Maria*, vol. LXXVI, 2012.
- GRASSI FIORENTINO S., s. v. *Ciampini, Giovanni Giustino*, vol. XXV, 1981.
- GRILLO E., s. v., *Baliani, Giovanni Battista*, vol. V, 1963.
- GULLINO G. – PRETI C., s. v. *Marsili, Luigi Ferdinando*, vol. LXX, Roma, 2008.
- GULLINO G., s. v. *Donà (Donati, Donato), Giovanni Battista*, vol. XL, Roma, 1991.
- MARSILI M., s. v. *Gastaldi, Girolamo*, vol. LII, 1999.
- MINO G, s. v. *Palombara, Massimiliano*, vol. LXXX, 2014.
- PRETI C., s. v., *Malpighi, Marcello*, vol. LXVIII, 2007.
- Id., s. v. *Maraldi, Giacomo Filippo*, vol. LXIX, 2007.
- Id., s. v. *Giordan, o Vitale*, vol. LV, 2001.
- RITROVATO S., s.v. *Nicolucci, Giovan Battista*, vol. LXXVIII, 2013.
- ROMEI G. – ZACCARIA R., s. v. *Della Porta, Giovambattista*, vol. XXXVII, 1989.
- ROTTA S., s. v. *Bianchini, Francesco*, vol. X, 1968.
- TABACCHI S., s. v. *Girolami, Raffaele Cosimo*, vol. LVI, 2001.

Enciclopedia Italiana Treccani (EIT):

- CESSI R., s. v. *Carlowitz*, 1930.
- CORTESE F., s. v. *Trionfetti, Lelio*, 1937.
- DE MISKOLCZY G., s. v. *Ràkòczy, Francesco II*, 1935.
- Id., s. v. *Wessélenyi, conte Ferenc*, 1937.
- EPSTEIN F., s. v. *Šeremetv, Boris Petrovič*.
- MORANDI C., s. v. *Vasvár*, 1937.

- RICCARDI R. - IORGA N., s. v. *Moldavia*, 1934.
- SCHOTTENLOHER K., s. v. *Massimiliano II Emanuele*, 1934.
- ZSYNKA F., s. v., *Bethlen, Gàbor*, 1930.
- s. v. *Carlo V duca di Lorena*, 1931, [http://www.treccani.it/enciclopedia/carlo-v-duca-di-lorena_\(Enciclopedia-Italiana\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/carlo-v-duca-di-lorena_(Enciclopedia-Italiana)/)
- s. v. *Savòia, Eugenio*, <http://www.treccani.it/enciclopedia/eugenio-di-savoia/>
- s. v. *Ricciòli, Giovanni Battista*, <http://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-battista-riccioli/>

- s. v. *Thököly, Imre*, <http://www.treccani.it/enciclopedia/imre-thokoly/>

- s. v. *Transilvania*, <http://www.treccani.it/enciclopedia/transilvania/>
- s. v. *Starhemberg, Guido*, <http://www.treccani.it/enciclopedia/guido-conte-di-starhemberg/>
- s. v. *Suida*, http://www.treccani.it/enciclopedia/suida_res-84d1cf3d-86d9-11dc-9a1b-0016357eee51/

Opere generali:

- *Antonio Possevino, i gesuiti e la loro eredità culturale in Transilvania*, (a cura di A. Castaldini), Institutum Historicum Societatis Iesu, Roma, 2009.
- *Aquila* (s. v.), in *Enciclopedia Dantesca*, (a cura di) Fernando Salsamo e Simonetta Saffiotti Bernardi, 1970.
- *Călători străini despre țările române*, vol I e VIII, (a cura di) M. Holban *et alii*, Bucarest, Editura științifică și Enciclopedică, 1968, 1983.
- *I Principati Romeni e l'Europa Orientale nella cartografia occidentale dal Rinascimento all'Età dei Lumi*. Catalogo relativo la mostra organizzata in occasione della Festa Nazionale della Romania c/o Palazzo Loredan, Istituto delle Scienze Lettere ed Arti, Venezia, 1-18 dicembre 2015. Istituto Culturale Romeno, Bucarest 2015.

- *Carte geografiche all'ombra della mezzaluna - Maps from under the shadow of the crescent moon*, (a cura di) A. A. Deák, Duna Múzeum, Esztergom, 2006.
- *Compendio di tutti e tre i tomi della geografia antica, moderna, novissima di Antonio Chiusole*, Venezia, Gio. Battista Recurti, MDCCLV, p. 178.
- *Cristina di Svezia e la cultura delle accademie*, Atti del Convegno internazionale (Macerata-Fermo, 22-23 maggio 2003), (a cura di) Diego Poli, Roma, Il Calamo, 2005.
- *Cristina di Svezia e la musica*, Convegno internazionale (Roma, 5-6 dicembre 1996), Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, 1998.
- *Cristina di Svezia. Scienza ed alchimia nella Roma barocca*, (a cura di) Wilma Di Palma e Tina Bovi, Bari, Dedalo, 1990.
- *Cronicari și istorici străini, secolele XVI-XVIII*, vol. 2, (coord. Ion Ardeleanu, Vasile Arimia, Gheorghe Bondoc, Mircea Mușat), Bucarest, 1983.
- *Dal cuore dell'Europa. Omaggio al professor Cesare Alzati per il compimento dei 70 anni*, (a cura di) I.-A. Pop, O. Ghitta, I. Bolovan, A-V. Sima, Accademia Romena/Centro di Studi Transilvani, Presa Universitariă Clujeană, Cluj-Napoca, 2015.
- *Documente privitoare la Istoria Românilor*, (a cura di) E. De Hurmuzaki Bucurescî, Academia Româna-Minister Cultelor și Instrucțiuneî Publice, 1878-1942, V, parte I[^] e II[^].
- *Dizionario biografico universale*, vol. I, Firenze, Passigli, 1740, p. 614.
- *Giovan Battista Della Porta nell'Europa del suo tempo*, Atti del Convegno di Vico Equense (29 settembre-3 ottobre 1986), (a cura di) M. Torrini, Napoli 1990.
- *Inseparabili: lo Stato, il mercato e l'ombra di Colbert*, (a cura di) D. Felisini Rubbettino, 2010.
- *Istoria României, Compendiu*, (coord. I.-A. Pop, I. Bolovan), Academia Română, Centrul de Studii Transilvane, Cluj- Napoca, 2007.
- *Istoria Transilvaniei Vol. II (de la 1541 până la 1711)*, (coord. I.-A. Pop, Thomas Năgler, Magyari András), Institutul Cultural Român, Centrul de Studii Transilvane, Cluj-Napoca, 2005.
- *L'affermazione della scienza moderna in Europa*, il Mulino, Bologna 1979, tit. orig., *The emergence of science in western Europe*, London and Basingstoke, (a cura di) Maurice P. Crosland, The MacMillan press, Ltd., 1975, trad. it. di Benedetta Bini.
- *L'itinerario scientifico di un grande europeo: la regolata struttura della terra di Luigi Ferdinando Marsili*, (a cura di) W. Tega, Bologna, Bononia University Press, 2012.

- *La dinamica statale austriaca nel XVIII e XIX secolo: strutture e tendenze di storia costituzionale prima e dopo Maria Teresa*, Bologna, (a cura di) P. Schiera, il Mulino, 1981.
- *La politica, la scienza, le armi. Luigi Ferdinando Marsili e la costruzione della frontiera dell'Impero e dell'Europa*, (a cura di) Raffaella Gherardi, Bologna, 2010.
- *La letteratura italiana. Storia e testi*, Raffaele Mattioli - Pietro Pancrazi - Alfresco Schiaffini, vol. XXXIV, tomo II, *Scienziati del Seicento*, (a cura di) M. Altieri Biagi e B. Basile, Milano-Napoli, Riccardo Ricciardi Editore, 1980.
- *La storia di un ri-conoscimento: i rapporti tra l'Europa Centro-Orientale e la Penisola italiana dal Rinascimento all'Età dei Lumi*, (a cura di) Cristian Luca e Gianluca Masi, Braila-Udine, Museo di Brăila-Istros-Campanotto, 2012.
- *Letteratura, arte e musica alla corte romana di Cristina di Svezia*, Atti del Convegno di studi (Lumsa, Roma, 4 novembre 2003), (a cura di) Rossana Maria Caira e Stefano Fogelberg Rota, Roma, Aracne, 2005.
- *Libri, biblioteche e cultura nell'Italia del cinque e Seicento*, (a cura di) Edoardo Barbieri - Danilo Zardin, Vita e pensiero, Milano, 2002.
- *L'università di Roma 'La Sapienza' e le università italiane*, (a cura di) B. Azzaro, Gangemi editore, 2012.
- *Lukaris Cyrill* (s. v.), in *Dizionario Enciclopedico dell'Oriente Cristiano*, (a cura di) E. G. Farruggia, S.J. Pontificio Istituto Orientale, Roma, 2000, p. 457.
- Omelia di Giovanni Paolo II, apud biografica di Marco d'Aviano, sito vaticano.
- *Opere di Claudio Claudiano. Tradotte, e arricchite di erudite annotazioni da Niccola Beregani, nobile veneto*. Venezia, 1716, p. 52.
- *Per Teresa. Studi e ricerche in ricordo di Teresa Ferro*, (a cura di) Giampaolo Borghello, Daniela lombardi, e Daniele Pantaleoni, Udine, Forum, 2009, 2 voll.
- *Sacra Congregazione per la Chiesa Orientale*, «Oriente cattolico, Cenni storici e statistiche», Città del Vaticano, 1962, p. 277.
- *Scienza e letteratura nella cultura italiana del Settecento*, (a cura di) R. Cremante e W. Tega, Bologna, Il Mulino, 1984.
- *Una storia dei romeni*, Cluj-Napoca, Fondazione Culturale Romena – Centro di Studi Transilvani, 2003, ed. romena: *O istorie a românilor*, Cluj-Napoca, Fundația Culturală Română – Centrul de Studii Transilvane, 1998, (a cura di) Șt. Fischer-Galați, D. C Giurescu, I.-A. Pop, (trad. ital. a cura di G. Munarini e I.-M. Damian).
- *Viaggiatori del Seicento*, (a cura di) M. Guglielminetti, Torino, 1976.
- AA.VV., *Accademie e cultura. Aspetti storici fra Sei e Settecento*, Firenze, Olschki, 1979.

- AA.VV. *Enciclopedia României*, s. v. *Acațiu Barcsay*.
- Id., s. v. *Gheorghe Ràkòczy I*.
- Id., s. v. *Gabriel Bathòry*.
- Id., s. v. *Gheorghe Banffy*.
- AA.VV, *Gorionide* (s. v.), in *Biografia universale antica e moderna ossia Storia per alfabeto della vita pubblica e privata di tutte le persone che si distinsero per opere, azioni, talenti, virtù e delitti. Opera affatto nuova compilata in Francia da una società di dotti ed ora per la prima volta recata in italiano con aggiunte e correzioni*, vol. XXV, Venezia, 1825, pp. 447-448.

- AA.VV., *Memorie intorno a Luigi Ferdinando Marsili*, Bologna, Zanichelli, 1930.
- AA.VV., *La scienza delle armi: Luigi Ferdinando Marsili 1658-1730*, Bologna, Pendragon, 2012.
- AA.VV., *Istoria României*, ed. Corint, București, 2002.
- s. a., *De situ Transylvaniae, Moldaviae et Transaplinae*, in *Monumenta Hungariae Historica, Scriptores*; II, Pesta, 1857.
- s. a., *Dei confini antichi e moderni del Regno d'Ungheria da' quali risultino gli interessi della corona colle potenze confinanti*, Firenze, Stamperia Bonducciana, 1789.
- s. a., *Dizionario geografico universale*, Napoli, 1843, p. 138.
- *Gazzetta Universale*, num. 35, martedì 29 aprile 1788, p. 275.
- s. a. *Notizie di medici Cavalieri*, Lucca, Benedini, 1770, p. 7.
- s. a., *Nuovo dizionario geografico universale*, tomo II, Venezia, ed. G. Antonelli, 1833, p. 844.
- s. a., *Nuovo dizionario geografico universale*, tomo IV, parte II, Venezia, ed. G. Antonelli, 1833, p. 23.
- s. a., *The London Encyclopaediae or Universal Dictionary*, vol. I, London 1829, p. 23.
- ABBRI F., *Gli "arcana naturae": filosofia, alchimia e "chimica" nel Seicento, in Cristina di Svezia. Scienza ed alchimia nella Roma barocca*.
- ALEMANNO L., *L'Accademia degli Umoristi*, in «Roma moderna e contemporanea», III (gennaio-aprile 1995), pp. 97-120.
- ALZATI C., *Terra romena tra Oriente e Occidente. Chiese ed etnie nel tardo Cinquecento*, Milano, Jaka Book, 1981.
- ANDREOLI A., *Anton Felice Marsigli: appunti per una biografia*, «Strenna storica bolognese», XVII, 1967.
- Id., *Nel mondo di Lodovico Antonio Muratori*, Bologna, Il Mulino, 1972.
- AMALDI M. E., *La Transilvania attraverso i documenti del Conte Luigi Ferdinando Marsili*, in «L'Europa Orientale Rivista Storica e Politica», VII, 1927; VIII, 1928; IX, 1929.

- ARMBRUSTER A., *Evoluția sensului denumirii de «Dacia». Încercare de analiză a raportului între terminologia politico-geografică și realitatea și gândirea politică*, in «Studii. Revistă de Istorie», 22, 1969, pp. 423-444.
- Id., *Descoperirea latinității limbi române (sec. XIV-XV)*, cap. II, in, *Romanitatea Românilor. Istoria unei idei*, Editura Academiei Republicii Socialiste România, București, 1972, pp. 38-66.
- BACCARIN A., *Il "Mare Ospitale": l'arcaica concezione greca del Ponto Eusino nelle stratificazione delle tradizioni antiche*, in *Dialogues d'histoire ancienne*, vol. 23, n.1, 1997, pp. 89-118.
- BAIÀDA E. – BRACCESI A., *Proseguendo sulla Specola di Bologna: dagli studi del Manfredi sull'aberrazione, al catalogo dello Zanotti*, in «Giornale di Astronomia», VI, 1980, pp. 5-29.
- BALDINI U., *La prima generazione galileiana*, in Id., *La scuola Galileiana, Storia D'Italia. Scienza e tecnica nella cultura e nella società dal Rinascimento ad oggi*, vol. 3, Torino, Einaudi, 1980, pp. 388-405.
- Id., *Il Cimento: scienza e sociologia storica*, Ivi, pp. 405-420.
- Id., *L'attività scientifica del primo Settecento*, Ivi, pp. 467-545.
- Id., *Scienza italiana e scienza europea dal Cimento all'Illuminismo (1667-1750)*, Ivi, pp. 491-513.
- Id., *Lo sperimentalismo dei singoli e dei gruppi nel secondo Seicento: una mappa provvisoria*, Ivi, pp. 469-491.
- Id., *Centro d'insediamento toscano, Bologna e l'Emilia Romagna; il ducato di Mantova*, Ivi, pp.473-478.
- BALDONCINI S., *L'Otthoboniana. Accademia romana del Settecento*, in «Accademie e biblioteche d'Italia», XLII, (gennaio-aprile 1974, pp. 33-42.
- BANFI F., *L'origine della famiglia Zriny*, in «Archivio Storico per la Dalmazia», 1934, fasc. 96.
- BÂRLEA O., *Unirea Românilor (1697-1701)*, *Die Union der Rumänen*, in «Perspective», n. 49-50, 1990, anno XIII.
- BASCAPÈ G., *Le Relazioni tra Italia e Transilvania nel secolo XVI, Note e documenti*, Anonima Romana Editoriale, Roma, 1935, pp. 63-163.
- BEGO M., *Cultura e Accademie a Bologna per opera di Anton Felice Marsigli e di Eustachio Manfredi*, in AA.VV., *Accademie e cultura. Aspetti storici fra Sei e Settecento*, op. cit., pp. 95-116.

- BEN DAVID J., *Scienza e società. Uno studio comparato del ruolo sociale dello scienziato*, Bologna, Il Mulino, 1975, tit. orig. *The scientist's role in society. A comparative study*, Englewood Cliffs, New Jersey, Prentice Hall, 1971, trad. di Vittorio Mortara.
- BENE S., *Acta Pacis-Béke – béke a muzulmánokkal. Luigi Ferdinando Marsili terve a kárlukai béke iratainak kiadására*, in «Hadtörténelmi közlemények», 119, 2006/2, pp. 329-358.
- Id., *Acta Pacis – Peace with muslin*, in «Camoenae Hungaricae», 3, 2006, pp. 113-146.
- Id., *Illyria or What You Will: Luigi Ferdinando Marsigli's and Pavao Ritter Vitezović's "mapping" of the borderlands recaptured from the Ottomans*, in *Whose Love of Which Country? Composite States, National Histories and Patriotic Discourses in Early Modern East Central Europe*, ed. da B. Trencsesényi e M. Zászkaliczky, Leiden, 2010, pp. 351-403.
- Id., *Pavao Ritter Vitezović levelei Luigi Ferdinando Marsilihoz (1699-1700)*, in *Croato Hungarica: Uz 900 godina hrvatsko-madarskih povijesnih veza*, (a cura di) I. Nyomárkay, Zagreb, 2002, pp. 167-179.
- BEREGANI N., *Historia delle guerre d'Europa. Dalla comparsa delle armi ottomane nell'Hungheria, l'anno 1683*, (2 voll.), vol. II, Venezia, 1698, pp. 244-247; 263-284; 340-341; 343-344; 354-356; 361-370; 375-379; 381-384.
- BÉRENGER J., *Finance set absolutisme autrichien dans la seconde moitié du XVII^e siècle*, Paris, 1976.
- Id., *Noblesse et absolutisme en Europe*, in «Il Pensiero politico», XI, 1978, n. 2, pp. 145-168.
- BERTINETTO P. M., *Il verbo in Grande grammatica italiana di consultazione*, vol. II, (a cura di) L. Renzi – G. Salvi, ed. il Mulino, Bologna, 1991, pp. 13-163.
- BESSONE L. – SCUDERI R. – BALDINI A., *Manuale di storia romana*, 5^a ed., Monduzzi Editoriale, Milano, in part. cap. XXVI, pp. 252-263.
- BISSELIUS I., *Aetatis nostrae gesta rum eminentium Medulla Historica*, Solisbaci, 1675.
- BIZOZERI D. S., *La Sacra Lega contro la Potenza Ottomana*, Milano, 1690, p. 445.
- BIZZOCCHI R., *Genealogie incredibili. Scritti di storia dell'Europa moderna*, Bologna, il Mulino, 2009.
- BLAŽEVIĆ Z., *Performing National Identity: The Case of Pavao Ritter Vitezović (1652-1713)*, «National Identities», V, 2003, pp. 251-267.
- BONAVENTURA A., *Bernardo Pasquini*, Ascoli Piceno, 1923.

- BONFANTE G., *L'idea dell'origine latina del rumeno nei diplomi e negli scrittori dal secolo VII al secolo XVIII*, in *Studi romeni*, Roma 1973, pp. 307–348.
- BORTOLOTTI E., *La fondazione dell'Istituto e la Riforma dello «Studio» di Bologna*, in *Memorie intorno a Luigi Ferdinando Marsili*, Bologna, Zanichelli, 1930, pp. 383-471.
- BORTOLOTTI I., *Luigi Ferdinando Marsili (1658-1730) e la biblioteca donata all'Istituto delle Scienze di Bologna*, tesi di laurea magistrale, Università di Bologna, a. a. 2010-11, rel. Paolo Tinti.
- Id., *Luigi Ferdinando Marsili (1658-1730) e l'editoria erudita nella Repubblica delle Lettere tra Sei e Settecento*, tesi di dottorato, Università di Milano, a. a. 2016-17, rel. Lodovica Braida.
- BOTNARU A. M., *Doi termeni generici din câmpul lexico-semantic al pădurii: codru și crâng*, in «Analele Universității din Craiova», Seria Științe Filologice Linguistică, anul XXX., nr. 1-2, 2008, Editura Universitaria, pp. 19-26.
- BOVI T., *Il «Salotto» di Cristina di Svezia e la cultura scientifica della seconda metà del '600 a Roma*, in *Cristina di Svezia. Scienza ed alchimia nella Roma barocca*, op. cit.
- BRACCESI A., *Gli inizi della Specola di Bologna*, in «Giornale di Astronomia», IV, 1978, pp. 327-359.
- BRIZZI G., «*Della Bulgaria*»: un manoscritto inedito di Luigi Ferdinando Marsili, in «Il Carrobbio», 6, 1980, pp. 51-57.
- BRUZZO G., *Luigi Ferdinando Marsili. Nuovi studi sulla vita e sulle opere minori edite ed inedite*, Bologna, Zanichelli, 1921.
- BULEI I., *Scurtă istorie a românilor*, Editura Meronia, București, 1996; ed. it, *Breve storia dei romeni*, (a cura di R. Merlo), Edizioni dell'Orso, Alessandria 1999.
- BÜSCHING A. F., *Nuova Geografia*, tomo Decimo Ottavo, Venezia, MDCCLXXVII.
- CALTATERRA C., *Alma Mater studiorum. L'Università di Bologna nella storia della cultura e della civiltà*, Bologna, Zanichelli, 1948.
- CANCELLA R - MUSI A (a cura di), *Feudalesimi nel mediterraneo moderno*, «Quaderni-Mediterranea-Ricerche storiche», tomo I, Palermo, 2015.
- CANDEA V., *Un dialogo culturale nel '600: Marsigli-Cantacuzino*, in «Il Veltro», 13 (1969), fasc.1-2, pp. 133-138.
- CARACCILOLO A., *I filosofi dispersi. Storia segreta di Filippo Salviati, galileista negli anni della Controriforma*, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, La Città del Sole, Napoli, 2006.
- CARONNI F., *Caronni in Dacia, mie osservazioni, con un rapporto su le miniere più ricche di quel Principato*, Milano, Pirota, 1812, pp. 53-57.

- CAVAGNA SANGIULIANI DI GUALDANA A., *Nuovo dizionario geografico universale statistico-storico-commerciale*, vol. IV, Venezia, Dai tipi di Giuseppe Antonelli Ed., 1833, sub voce *Torzburgo*, p. 1417.
- CAVAZZA M., *Settecento inquieto. Alle origini dell'Istituto delle Scienze di Bologna*, Bologna, Il Mulino, 1990.
- Id., *Marsili (or Marsigli) Luigi Ferdinando*, in *New Dictionary of Scientific Biography*, vol. 5, Farmington Hills, Thomson Gale, 2008, pp. 36-38.
- CERINOTTI A., *Atlante illustrato dei miti greci e di Roma antica*, Giunti, 2003, p. 445.
- CHIVU G., *Primul lexicon geografic italo-român și interpretarea grafemelor din textele vechi românești*, in «Limba Română», LX, 2011, nr. 1, pp. 26-32.
- CONRINGH H., *Operum*, tomus IV, Brvnsvigae, Svmtibus Friderici Wilhelmi Meyerl, 1730.
- CORSALE A., *Geografia delle minoranze tra Baltico e mar Nero*, Franco Angeli, 2016, p. 186.
- COSTANTINIU F., *Storia della Romania*, tir. orig. *O istorie sinceră a poporului Român*; (a cura di) di Fulvio del Fabbro e Maria Floarea Pop, Rubettino Editore, Soveria Mannelli, 2015.
- DAMIAN O. S., *Da Tolomeo a Reicherstorffer: alcune considerazioni sulla Transilvania del Possevino*, in *Dal cuore dell'Europa. Omaggio al professor Cesare Alzati per il compimento dei 70 anni*, op. cit., pp. 81-95.
- Id., *Antonio Possevino e la Transilvania tra censura e autocensura*, Accademia Romena-Centro di Studi Transilvania, Cluj-Napoca, 2005.
- DAVITY P., *Description generale de l'Europe quatriesme partie du mond*, IV, Paris, Bechet-Billaine, MDCLXI.
- DE HAMMER G., *Storia dell'impero Osmano, Epoca sesta dal 1656 al 1699*, tomo XXIV, Venezia, Giuseppe Antonelli, 1831, p. 442.
- DE RAYMOND J. F., *La reine Christine et René Descartes: une rencontre exceptionnelle*, in «Nouvelles de la république des lettres», X, 1991, pp. 53-62.
- DE THOU J. A., *Histoire Universelle*, tome cinquieme (1573-1580), La Haye, Henri Scheurleer, MDCCXL.
- DEL NEGRO P., *Luigi Ferdinando Marsili e le armes savantes nell'Europa tra Sei e Settecento*, in *La politica, la scienza, le armi (...)*, pp. 101-145.
- Id., *Luigi Ferdinando Marsili tecnico della guerra*, in *La scienza delle armi: Luigi Ferdinando Marsili 1658-1730*, Bologna, Pendragon, 2012, pp. 9-17.
- DELLA TORRE D. M., *Scienza della natura generale*, I vol., Napoli, 1774, p. 14.

- DENT E. J., *Alessandro Scarlatti: His Life And Works*, Cornell University Library, 2009. (I^a ed.1905).
- DONATO M. P., *Accademie romane. Una storia sociale (1671-1824)*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2000, pp. 13-76.
- EHALT H. CH., *Ausdrucksformen Absolutistischer Herrschaft. Der Wiener Hof im 17. und 18. Jahrhundert*, München, 1980, trad. it. (a cura di) S. Minucci, *La corte di Vienna tra Sei e Settecento*, Roma, Bulzoni, 1984.
- EICKHOFF E., *Venedig, Wien und die Osmanen. Umbruch in Südosteuropa 1645-1700*, München, 1973².
- ERNST G. et al., *Romanische Sprachgeschichte. Ein internationales Handbuch zur Geschichte der romanischen Sprachen - Histoire linguistique de la Romania. Manuel International d'histoire linguistique de la Romania*, Berlin-New York, 2003.
- EUTROPIO, *Breviarum*, libro IX.
- EVANS R. J. W., *The making of the Habsburg Monarchy. 1550-1770. An Interpretation*, Oxford, 1979, (trad. it. a cura di Alfonso Prandi), *Felix Austria. L'ascesa della monarchia austriaca 1550-1700*, Bologna, il Mulino, 1981.
- FANTUZZI GIOVANNI, *Memorie della vita del generale co. Luigi Ferdinando Marsigli*, in Bologna per Lelio della Volpe impress. Dell'Istituto delle Scienze, 1770; Id., *Notizie degli scrittori bolognesi*, V, Bologna, A. Forni 1965 (ripr. dell'ed. Di Bologna, Stamperia di San Tommaso d'Aquino, 1781-94).
- FARINELLI F., *Multiplex geographia Marsilii est difficillima*, in Id., *I segni del mondo. Immagine cartografica e discorso geografico in età moderna*, La Nuova Italia, Firenze, 1992, pp. 83-105.
- FAVARO A., *Amici e corrispondenti di Galileo Galilei*, XI, *Cesare Marsili*, in *Atti e memorie della R. Deputazione di storia patria per la Romagna*, s. 3, XII, 1904, pp. 399-468.
- Id., *Amici e corrispondenti di Galilei*, in *Atti del R. Istituto veneto di scienze, lettere e arti*, LXXIV, 1914-15, 2, pp. 700-767.
- Id., *Bonaventura Cavalieri nello Studio di Bologna*, in *Atti e Memorie della R. Deputazione di storia patria per le provincie di Romagna*, s. 3, VI, 1888, pp. 120-177.
- FERMOR P. L., *Fra i boschi e l'acqua*, tit. orig. *Between the Woods and the Water*, (trad. it. a cura di) Adriana Bottini e Jacopo M. Colucci, Adelphi, 2013.
- FONTENELLE B., *Éloge de M. Le Comte Marsigli*, in *Oeuvres*, Paris, 1742, vol. VI, pp. 465-486.
- FOGELBERG ROTA S., *Organizzazione e attività poetica dell'Accademia Reale di Cristina di Svezia*, in *Letteratura, arte e musica alla corte romana di Cristina di Svezia*.

- FORESTI A., *Mappamondo Istorico, tomo VI, parte seconda*, Venezia, 1720, pp. 265-269.
- FORMIGGINI L. R., *Nuovo dizionario geografico, topografico, storico, statistico e commerciale*, tomo IV, Milano, 1814, p. 100.
- FORȚIU S., *Descoperiți Banatul – Timișoara*, Biblioteca Banaterra, Timișoara, 2009, pp. 104-144.
- FOSCARINI M., *Degl'istorici delle cose veneziane, i quali hanno scritto per Pubblico Decreto, tomo decimo, che comprende l'Historia della Repubblica veneta di Michele Foscarini*, Venezia, 1722, (ristampa), pp. 266-269.
- FRATI L., *Catalogo dei manoscritti di L: F. Marsili conservati nella Biblioteca Universitaria di Bologna*, L. S. Olschki, 1928.
- Id., *Il viaggio da Venezia a Costantinopoli del Conte Luigi Ferdinando Marsili (1679)*, «Nuovo Archivio Veneto», Venezia, F. Visentini, 1904, vol. VIII, pp. 295-316.
- Id., *Luigi Ferdinando Marsili a Parigi*, in *Memorie intorno a Luigi Ferdinando Marsili*, Bologna, Zanichelli, 1930, pp. 473-477.
- GARZONI P., *Istoria della Repubblica di Venezia in tempo della Sacra Lega, parte prima*, Venezia, 1705, p. 257.
- GESSARI B., *Istoria dell'Accademia Reale delle Scienze dell'anno M.DC.XCIX*, Napoli, F. C. Mosca, M.DCC.XXXIX, pp. 217-219.
- GHERARDI R. – MARTELLI F., *La pace degli eserciti e dell'economia. Montecuccoli e Marsili alla Corte di Vienna*, il Mulino, 2009.
- GHERARDI R., *Il «Politico» e altre «Scienze più rare» in due inediti marsiliani dei primi del settecento*, «Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento», I, 1975, pp. 85-142.
- Id., *Potere e costituzione a Vienna fra Sei e Settecento – Il «buon ordine» di Luigi Ferdinando Marsili*, Bologna, Il Mulino, 1980.
- GALASSO G., *Austria e Asburgo nella storia dell'Europa moderna*, Libreria Scientifica Editrice, Napoli, 1968, il prg., *L' Assolutismo*, pp. 176-188.
- GALUZZI P., *L'Accademia del Cimento: «gusti» del principe, filosofia e ideologia dell'esperimento*, in «Quaderni Storici», XVI, 1981, n. 48, pp. 788-844.
- GARDENAL G., *La corte e la biblioteca di Mattia Corvino: i rapporti con gli umanisti italiani*, in «Nuova Corvina», 20, 2008.
- GARDI A., *La Valacchia nella Descrizione delle Misie, Dacie e Illirico di Luigi Ferdinando Marsigli (1698)*, in *Per Teresa. Studi e ricerche in ricordo di Teresa Ferro (...)*, pp. 589-623.

- Id., *La Moldavia nella Descrizione delle Misie, Dacie e Illirico di Luigi Ferdinando Marsigli (1698)*, in *La storia di un ri-conoscimento: i rapporti tra l'Europa Centro-Orientale e la Penisola italiana dal Rinascimento all'Età dei Lumi (...)*, pp. 329-351.
- Id., *Luigi Ferdinando Marsigli: come si organizza la propria memoria storica*, in *La politica, la scienza, le armi (...)*, pp. 237-264.
- Id., *La biblioteca di Luigi Ferdinando Marsigli (1712) e il mondo Balcanico*, in «Transylvanian Review / Revue de Transylvanie», vol. XXI, no. 1, spring 2012, pp. 16-27.
- GIANOLA A., *L. F. Marsigli e la Transilvania*, in *Memorie intorno a Luigi Ferdinando Marsigli*, Bologna, Zanichelli, 1931, pp. 233-255.
- GILLISPIE C. C., *Scienza e potere in Francia alla fine dell'ancien régime*, Il Mulino, Bologna, 1983, trad. di Davide Panzieri, tit. orig. *Science and polity in France at the end of the old regime*, Princeton, Princeton university press, 1980, in part. *Parte prima: Istituzioni*, pp. 17-225.
- GIORDANO D., *Giambattista Morgagni*, UTET, Torino, 1941.
- GOTTARDI G., *Storia degli stati dell'Impero d'Austria*, Brescia, Tipografia Venturini, 1843, pp. 15-16.
- GRASSI G., *Dizionario militare italiano*, vol. II, Torino, Dai torchii della vedova Pomba e figli, 1841, pp. 94-95.
- Id., *Opere di Raimondo Montecuccoli*, II ediz, II volume, Giovanni Silvestri, Milano, 1831.
- GUEZE R., *Le lettere di Federigo Veterani. Aspetti della vita di un condottiero del '600 nelle guerre contro i Turchi nei paesi danubiani*, in «Europa Orientalis», 8, 1989, pp. 19-39.
- GUICCIARDINI F., *Storie d'Italia*, ed. David Passigli e Soci, Firenze, 1835 [1^a ed. 1561], libro Decimosettimo, p. 723.
- GULLINO G., *Storia della Repubblica Veneta*, Editrice La Scuola, Brescia, 2010.
- GUTHRIE W. *et alii*, *Nuova geografia universale antica e moderna secondo W. Guthrie et alii*, tomo IV, Roma, ed. Poggioli, 1804, p. 76.
- HALL M. B., *La scienza agli inizi della Royal Society*, in *L'affermazione della scienza moderna in Europa*, op. cit., pp. 69-98.
- Id., *La scienza italiana vista dalla Royal Society*, in *Scienza e letteratura nella cultura italiana del Settecento*, op. cit., pp. 47-64.
- IACOVELLI G., *Giovanni Alfonso Borelli medico alla Corte di Cristina di Svezia*, in *Cristina di Svezia Scienza ed alchimia nella Roma barocca*, op. cit., pp. 187-206.
- IORGA N., *Breve storia dei Rumeni*, Bucarest, 1911.

- Id., *Istoria literaturii românești. Introducere sintetică*, Bucurest, 1929, p. 92.
- Id., Manuscripte din biblioteci străine relative la istoria românilor, *Corespondența lui Ludovic-Ferdinand de Marsigli cu stolnicul Constantin Cantacuzino și lucrările literare și istorice ale acestuia din urmă*, Institutul de arte grafice Carol Gobl, 1899; pp. 156-169; estratto da: *Analele Academiei Române*, ser. 2, tom. 21, *Memorile secțiunii Istorice*, București, 1899, pp. 62-94.
- ISOPESCU C., *Notizie intorno ai Romeni nella letteratura geografica italiana del Cinquecento*, Académie Roumanie, «Bulletin de la section historique», XVI, Cultura Națională, Bucurest, 1929, pp. 1-90.
- IVÀNÝI B., *Luigi Ferdinando Marsili primo esploratore della Grande pianura ungherese*, in, *Celebrazione di Luigi Ferdinando Marsili nel secondo centenario della morte*, Zanichelli, Bologna, 1931, pp. 191-248.
- IVETIC E., *Jugoslavia sognata. Lo jugoslavismo dalle origini*, ed. Franco Angeli, 2012.
- JANKOVICS J., *Bethlen Miklós két levele Luigi Ferdinando Marsilihez* [Due lettere di Nicola Bethlen a L. F. Marsili], in *R. Várkonyi, Ágnes Emlékkönyv: Születésének 70. évfordulója ünnepére*, (a cura di) P. Tusor, Z. Rihmer, G. Thoroczay, Budapest, ELTE Bölcsészettudományi Kar, 1998.
- KASER K., *L'età dell'assolutismo*, Rirenze, Vallecchi, 1925.
- KLANICZAY T., *Un machiavellista ungherese: Miklós Zrínyi*, in *Italia ed Ungheria. Dieci secoli di rapporti letterari*, Budapest 1967.
- LASCU V., *Situația Țării Românești în 1688 într-un raport inedit al generalului Federico Veterani*, in «*Studia Universitatis Babeș-Bolyai-Series Historia*», fasciculus 2, Cluj, 1967, pp. 29-43.
- LENZI D., *Le sedi storiche dello Studio bolognese: Archiginnasio, Palazzo Poggi-Istituto delle Scienze e dintorni*, in (a cura di) B. Azzaro, *L'università di Roma (...)*, op. cit., pp. 213-222.
- LIMONTA T., *I Tedeschi dei Siebenbürgen: una minoranza di frontiera*, in «*Transylvanian Review*», vol. XVII, no.3, 2008, Romanian Academy, Center for Transylvanian Studies, pp. 61-81.
- LIPPARINI T., *Storia naturali de' Gessi e Solfi delle Miniere di Romagna*, in *Scritti inediti di L. F. Marsili*, pp. 189-211.
- LONGHENA M., *Il Conte L. F. Marsili un uomo d'arme e di scienza*, Alpes, Milano 1930.
- Id., *L. F. Marsili geografo*, in *Memorie intorno a Luigi Ferdinando Marsili*, Bologna, Zanichelli, 1930, pp. 187-220.

- Id., *La schiavitù del gen. Marsigli sotto i Tartari e i Turchi da lui stesso narrata*, Bologna, Zanichelli, 1931.
- Id., *L'opera cartografica di L. F. Marsili*, Istituto di Geografia della R. Università di Roma, Società tipografica anonima Leonardo, Roma, 1933.
- LUPI R., *Schiavi e missionari: note ad alcuni scritti di Luigi Ferdinando Marsili*, in «Mediterranea—ricerche storiche», anno X, aprile 2013, pp. 161-170.
- MAYLENDER M., *Storia delle Accademie d'Italia*, con prefazione di Luigi Rava, Bologna, Cappelli, 1926-30 (rist. anast. Bologna, Forni, 1976), 5 voll.
- MAGGIOROTTI L. A., *Gli architetti militari in Ungheria*, Roma, 1936.
- MARCU A., *Date ce ne privesc in autobiografia Contelui Marsili*, in «Inchinare lui Nicolae Iorga cu prilejul implinirii virstei de 60 de ani», Cluj, 1931, pp. 247-253.
- Id., *Riflessi di storia rumena in opere italiane dei secoli XIV e XV*, in «Ephemeris Dacoromana», Annuario della scuola romana di Roma, I, 1923, pp. 338-386.
- MARTELLI F., *Generali italiani a Vienna tra scienza nuova, empirismo e ideali assolutistici*, in *La politica, la scienza, le armi (...)*, pp. 45-100.
- Id., *Le Leggi, le Armi e il Principe. Studio sul pensiero politico di Raimondo Montecuccoli*, Bologna, 1990.
- MEYENFORFF J., *La Chiesa ortodossa ieri e oggi*, Morcelliana, Brescia, 1962, p. 100.
- MOLNÁR M. F., *Luigi Ferdinando Marsigli e gli Ottomani, La frontiera asburgico-ottomana dopo la pace di Carlowitz*, in *La politica, la scienza, le armi (...)*, pp. 147-172.
- MONTECUCCOLI R., *Le opere di Raimondo Montecuccoli*, (a cura di Raimondo Luraghi), voll. 3, USSME, 2ª edizione, Roma, 2000.
- MORONI G., *Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica*, vol. XXXI, Venezia, Tipografia Emiliana, 1845, s. v. *Girolami, Raffaele Cosimo*, pp. 87-88.
- Id., *Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica*, s. v. *Ricci Michelangelo, Cardinale*, vol. LVI, Venezia, Tipografia Emiliana, 1852, p. 177.
- MORRESI R., *Cartesio e la regina Cristina: un enigma, un paradosso*, in *Cristina di Svezia e la cultura delle accademie*, op. cit., pp. 203-226.
- MUNARINI G., *Joan Inochentie Micu-Klein (1700-1768) Vescovo, letterato e uomo di cultura*, tesi di dottorato (inedito), Cluj- Napoca, 1999.

- NAGY L., *Dalla Dacia alla «Monarchia Hungarica». Il progetto di Luigi Ferdinando Marsili riguardante la descrizione dell'Europa Sud-Orientale*, in *La storia di un ri-conoscimento: i rapporti tra l'Europa Centro-Orientale e la Penisola italiana dal Rinascimento all'Età dei Lumi (...)*, pp. 353-384.
- Id., *Határok, vándorok, kémec. A magyarokról és a románokról alkotott kép Luigi Ferdinando Marsili írásaiban*, Lucidus Kiado, Budapest, 2011.
- Id., *La campagna militare di Raimondo Montecuccoli in Transilvania*, in *Gli antichi Stati italiani e l'Europa Centro-Orientale tra il tardo Medioevo e l'Età Moderna* (a cura di Cristian Luca e Gianluca Masi), Brăila-Udine, Gaspari Editore, 2016, pp. 191-211.
- Id., *La frontiera, il buon governo e l'armonia mondiale. L. F. Marsili sulla frontiera della Transilvania*, in *La politica, la scienza, le armi (...)*, pp. 173-197.
- Id., *Le generazioni di studiosi ungheresi e il fondo Marsili*, «Quaderni di storia», LIX, 2004, n.1, pp. 205-222.
- Id., *Le „Triplex Confinium”, Le rôle de Luigi Ferdinando Marsili dans l'établissement de la frontière entre la Moldavie, la Valachie et la Transylvanie après la paix de Karlowitz*, in «Analele Universității din Oradea Fascicula Limba și Literatura Română», 1, 2012, pp. 112-122.
- NATALI G., *Uno scritto di L. F. Marsili sulla riforma della geografia*, in *Memorie intorno a Luigi Ferdinando Marsili*, Bologna, Zanichelli, 1930, pp. 221-232.
- NATUCCI A., *Giovanni Battista Baliani letterato e scienziato genovese del sec. XVII*, in *Atti dell'Accademia ligure di scienze e lettere*, XV, 1960.
- NICULESCU A., *Les «découvertes» de la Dacia Romana des Roumains*, in «Quaderni di Filologia Romanza della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna», 7, 1990, pp. 91–115.
- O'NEIL C.,- DOMINGUEZ J. M., *Diccionario histórico de la Compañía de Jesús Infante de Santiago-Piatkiewicz*, Biográfico-temático, III, Universidad Pontificia Comillas Madrid, 2001.
- ORTELIUS A., *Theatrum Orbis Terrarum*, 1570, fol. 43.
- ORTIZ R. - CARTOJAN N., *Un grande erudito romeno a Padova: lo stolnic Costantin Cantacuzino*, Bucarest, Luceafarul, 1943.
- PÂCLIȘANU ZENOVIE P., *Istoria Bisericii Române Unite*, Galaxia Gutenberg, 2006, p. 47.
- PADALINO R., *Il manoscritto rumeno Marsili 61: questioni grafiche e paternità del testo*, in «Quaderni della Casa Romana di Venezia», II, 2002-2003, pp. 120-135.

- PEDANI FABRIS M. P., *La dimora della pace. Considerazioni sulle capitolazioni tra i paesi islamici e l'Europa*, Università Ca' Foscari di Venezia, Venezia, Herder, 1996, «Quaderni di Studi Arabi. Studi e testi», 2.
- Id., *Dalla frontiera al confine*, Università Ca' Foscari di Venezia, Venezia, Herder, 2002, «Quaderni di Studi Arabi. Studi e testi», 5.
- PETRICEȚCU-HASDEU N., *Etymologicum Magnum Romaniae – Dicționarul limbei istorice si poporane a românilor*, tomul III, București, ed. Socecă, 1893, p. 2345, sub voce *Bàia*.
- PICCILLO G., *A proposito del ms. romeno Marsili 61 attribuito allo Stolnic Costantin Cantacuzino (sec. XVII)*, in «Studii și cercetări lingvistice», XXXII, 5, Editura Academiei, București, 1981, pp. 503-519.
- PIPERNO F., *Cristina di Svezia e gli esordi di Arcangelo Corelli: attorno all'“Opera I” (1681)*, in *Cristina di Svezia e la musica*, op. cit., pp. 99-132.
- PLINIO IL VECCHIO, *Naturalis historia*, cap. XXXVI, verso 65.
- POP I.-A., *Românii si România. O scurtă istorie*, București, Editura Fundației Culturale Române, 1998; ed. it, *I Romeni e la Romania. Una breve storia*, (trad. e note di G. Munarini), Istituto culturale romeno, Cluj- Napoca, 2004.
- POSSEVINO A., *Transilvania (1584)*, ed. A. Veress in “Fontes Rerum Transylvanicarum”, t. III, Budapest, Tipografia Artistica Stephaneum, 1913.
- PREMUDA L., *Antonio Vallisneri (1661-1730): la vita, gli studi: simposio su Il metodo sperimentale in biologia da Antonio Vallisneri ad oggi*, Padova, Soc. coop. Grafica, 1961.
- PRIBRAM F., *Das böhmische Commerzcollegium und seine Thätigkeit. Ein Beitrag zur Geschichte des böhmischen Handels und der böhmischen Industrie im Jahrhunderte nach dem Westfälischen Frieden*, Prag, 1898.
- QUILLIET B., *Cristina regina di Svezia*, Milano, Mursia, 1985, pp. 128-154, I ed. *Christine de Suède. Un roi exceptionnel*, Paris, Presses de la Renaissance, 1982.
- RAIMONDI E., *Il barometro dell'erudito*, in *Scienza e letteratura*, Torino, Einaudi, 1978, pp. 57-84
- RENUCCI P., *Galilei e il galileismo*, in *Storia D'Italia. Dalla caduta dell'Impero romano al secolo XVIII*, vol. 2, Torino, Einaudi, 1974, pp. 1375-1381.
- RENZI L., *Ancora sugli umanisti e la lingua rumena: Biondo Flavio rivisitato*, in «Studia Universitatis “Babeș–Bolyai”. Philologia», XLIV, 1999, no. 3-4, pp. 133-148.

-- RICOTTI E., *Sulla Biblioteca Corvina*, estratto dagli «Atti della Regia Accademia delle Scienze di Torino», v. 15, adunanza del 7 dicembre 1879.

-- ROBINET A., *L'«Accademia Matematica» de D. Quataroni et le «Phoranomus» de G. W. Leibniz (Rome, 1689)*, in «Nouvelles de la république des lettres», X, 1991, pp. 7-18.

-- RODÉN M. L., *L'anello mancante. Il discorso d'apertura della Regia Accademia del cardinale Francesco Albizzi*, in *Cristina di Svezia e la cultura delle accademie*, pp. 261-269

-- ROSSETTI M., *La Sacra Lega*, in *Quaranta libri, ovvero Canti*, Padova, 1696.

-- ROTTA S., *L'accademia fisico-matematica ciampiniana: un'iniziativa di Cristina?*, in *Cristina di Svezia. Scienza ed alchimia nella Roma barocca*, op. cit., pp. 99-186.

Id., *Scienza e «Pubblica felicità» in Geminiano Montanari*, in *Miscellanea Seicento*, Firenze, Le Monnier, 1971, 2 voll., part. vol. II, pp. 63-208.

-- SALANSCHI R. R., *Din Istoria Eparhiei Greco-Catolice De Oradea, Geneză, integrare și devenire*, Academia Română, Centrul de Studii Transilvane, Cluj – Napoca, 2014.

-- SCHMIDL J., *Historiae Societatis Jesu Provinciae Bohemiae*, Vol. Primum, Praga, 1633, p. 34.

-- SCHMITT C. B., *La scienza nelle università italiane nel Cinquecento e agli inizi del Seicento*, in *L'affermazione della scienza moderna in Europa*, op. cit., pp. 45-68.

-- SCIACOVELLI A. D., *Mattia Corvino tra cronaca contemporanea e storiografia moderna*, in «Nuova Corvina», 20, 2008, pp. 137-142.

-- SESTINI D., *Viaggio curioso-scientifico-antiquario per la Valachia, Transilvania e Ungheria fino a Vienna*, Magheri, Firenze 1815, pp. 129-130.

-- SIMEONI L., *Il Generale Marsili e la difesa dello Stato pontificio nel 1708-9*, in *Memorie intorno a Luigi Ferdinando Marsili*, Bologna, Zanichelli, 1930, pp. 91-144.

-- SIROLA F., *L'assedio di Sziget poema del conte Nicolò Zrínyi*, Fiume 1907.

-- STOICESCU N., *Unitatea românilor în Evul Mediu*, Editura Academiei Republicii Socialiste România, București, 1983.

-- STOYE J., *Vita e tempi di Luigi Ferdinando Marsili. Soldato, erudito, scienziato. La biografia di un grande italiano protagonista della scena europea tra Sei e Settecento*, Pendragon, Bologna, 2012, tit. orig. *Marsigli's Europe 1680-1730. The Life and Times of Luigi Ferdinando Marsigli, Soldier and Virtuoso*, New Haven-Londra, 1994.

- TAGLIAVINI C., *Il Marsigli ed i suoi rapporti con la Transilvania*, in Id., Il "Lexicon Marsilianum". Dizionario latino-rumeno-ungherese del sec. XVII. Studio filologico e testo, București, Cultura națională, 1930.
- Id., *Un frammento di terminologia italo-rumena ed un dizionarietto geografico dello Stolnic Constantin Cantacuzino*, «Revista filologică», 1, 1927, pp. 167-184.
- TEGA W., *Mens agitat molem. L'Accademia delle Scienze di Bologna (1711-1804)*, in *Scienza e letteratura nella cultura italiana del Settecento*, op. cit., pp. 65-108.
- TEMPESTI F., *Miklós Zríny e il poema epico religioso*, in Id., *La letteratura ungherese*, Sansoni-Accademia, Firenze-Milano, 1969, pp.45-49.
- THIRIET J. M., *Les Italiens à Vienne sous le règne de Léopold I (1655-1705)*, in *La politica, la scienza, le armi (...)*, pp.39-44.
- TIRABOSCHI G., *Storia della letteratura italiana, tomo VIII, parte III, dall'anno MDC fino all'anno MDCC*, Firenze, Molini, Landi e C., 1812, p. 432.
- Id., *Cominciamento de' giornali letterarii*, in, *Storia della letteratura italiana*, Vol. IV, Milano, Bettoni, 1833, pp. 540-2.
- TOSCANO F., *L'erede di Galileo. Vita breve e mirabile di Evangelista Torricelli*, Milano, Sironi, 2008.
- TRISSINO G. G., *L'Italia liberata dai Goti*, libro II, prg. 21, Roma, MDXLVII.
- TROYA C., *Storia d'Italia del Medio-Evo*, vol. I, parte II, Napoli, Tipografia del Tasso, 1839, p. 597.
- TURDEANU A. T., *Opera cartografică a lui Marsili și importanța ei pentru țara noastră*, in «Studii și Cercetări de Bibliologie-Serie Nouă», XIII, Editura Academiei Republicii Socialiste România, București, 1974, pp. 211-231.
- ULUHOGIAN G., *Un'antica mappa dell'Armenia. Monasteri e santuari dal I al XVII secolo*, Ravenna, Longo editore, 2000.
- VANZON C. A. (a cura di), sub voce *Nazzari Francesco*, in *Dizionario universale della lingua italiana, ed insieme di geografia (antica e moderna), mitologia, storia (sacra, politica ed ecclesiastica), preceduto da un'esposizione grammaticale ragionata della lingua italiana*, Tomo IV, Palermo, D. Barcellona, 1836, p. 697.
- VERRESS E., *A Bolognai Marsigli-iratok magyar vonatkozásai*, in «Magyar könyvszemle», n.s., 14, 1906, pp. 109-130; 211-224, pp. 223-224.
- VETERANI F., *Memorie del Maresciallo Conte Federigo Veterani, dall'anno 1683 sino all'anno 1694. Concernenti l'operazioni militari da lui fatte in Ungaria, e provincie*

adiacenti con diversi documenti, spettanti alle suddette memorie ora la prima volta pubblicate, Vienna-Lipsia, 1771.

-- ZAHARIA D., *D. Cantemir și L. F. Marsigli despre stadiul contemporan al Imperiului Otoman*, in «Cercetari istorice», 4, 1973, pp. 383-391.

-- Id., *Mărturii străine despre unitatea românilor*, in «Magazin Istoric», XIV, n. 6, 1980, pp. 12-15.

-- ZANELLA G., *Bibliografia per la storia dell'Università di Bologna: origini-1945*, Bologna, 1976.

-- ZANETTE E., *L. F. Marsigli e la sua autobiografia*, in «Convivium», III, 1931.

-- ZANNI I., *Il "Metodo" di Luigi Ferdinando Marsigli*, «Convivium», n. 2, 1959, pp. 193-206.

Sitografia:

-- Dizionario Biografico degli Italiani (DBI), <http://www.treccani.it/biografie/>

-- DI FRANCESCO A., *Divagazioni sul mito di Mattia Corvino nella letteratura ungherese (sec. XV-XVII)*, <http://renaissance.elte.hu/wp-content/uploads/2013/09/Amedeo-Di-Francesco-Divagazioni-sul-mito-di-Mattia-Corvino-nella-letteratura-Ungherese-secc.-XV-XVII.pdf>

-- PAVOLOVIČ D. S., *Nouvelle étape dans la recherche et la sauvegarde des monuments de la région des Portes de Fer*, http://www.icomos.org/monumentum/vol17/vol17_6.pdf

-- POP I.-A., *Antonio Possevino e i suoi riferimenti ai Romeni*, [http://dspace.bcucuj.ro/bitstream/123456789/48111/1/Pop%2Bloan%2BAurel-Antonio%2BPossevino 2009.pdf](http://dspace.bcucuj.ro/bitstream/123456789/48111/1/Pop%2Bloan%2BAurel-Antonio%2BPossevino%2009.pdf)

-- Id., <http://www.bdnonline.numismaticadellostato.it/apriArticolo.html?idArticolo=51>

-- SZÖRÉNYI L., *La biografia di San Ladislao di Paulus Ritter*, http://epa.oszk.hu/02400/02414/00004/pdf/EPA02414_StudiFinnoUgrici_4_2002-2005_165-176.pdf

-- s. v. David Rozsnyai http://adatbank.transindex.ro/html/alcim_pdf8632.pdf.

-- s. v. Elek Bethlen http://www.rubicon.hu/magyar/oldal/bethlen_2_elek_agazata/.

Bibliografia sulla Transilvania¹:

- ADAM, I. I. PUȘCAȘ, I., *Izvoare de demografie istorică*, vol. II, *Secolul al XIX-lea-1914: Transilvania*, București, 1987.
- ALBU, N., *Istoria învățământului românesc din Transilvania până la 1800*, Blaj, 1944.
- ARDELEANU, I., ARIMIA, V., GAL, I., MUȘAT, M., coord., 1918 *la români. Desăvârșirea unității național-statale a poporului român: Documente externe*, vol. I, 1879-1916; vol. II, 1916-1918, București, 1983.
- ARDELEANU, I., ARIMIA, V., MUȘAT, M., coord., *Desăvârșirea unității național-statale a poporului român. Recunoașterea ei internațională. 1918: Documente interne și externe*, vol. III-VI, București, 1986.
- ARMBRUSTER, A., *Romanitatea românilor: Istoria unei idei*, ed. a 2-a, revăzută și adăugită, București, 1993.
- AVARVAREI, O., CORDOȘ, N., DORDEA, I., DRAGOMIR, L., DRĂGAN, I., ed., *Documente privind mișcarea națională a românilor din Transilvania*, vol. I, 1881-1891; vol. II, 1892-1894, București, 1997-1998.
- BAHLKER, J., ZACH, KR. Ed., *Kirche – Staat – Nation: Eine Geschichte der katholischen Kirche Siebenbürgens vom Mittelalter bis zum frühen 20. Jahrhundert. Az erdélyi katolicizmus múltja és jelene*, München, 2007.
- BALLAGI, A., *A Magyar nyomdászat történelmi fejlődése 1472-1877*, Budapest, 1878.
- BĂRBULESCU, M., *Atlas-dicționar al Daciei Romane*, Cluj-Napoca, 2005.
- BĂRBULESCU, M., DELETANT, D., HITCHINS, K., PAPACOSTEA, Ș., TEODOR, P., *Istoria României*, București, 1998 (2003, 2004, 2006).
- BARIȚIU, G., *Părți alese din istoria Transilvaniei pre două sute de ani din urmă*, 3 vol., Sibiu, 1889-1891 (ed. Șt. Pascu și Fl. Salvan, Brașov, 1993-1995).
- BERNATH, M., *Habsburgii și începuturile formării națiunii române*, trad., Cluj-Napoca, 1994.
- BÍRÓ, S., BUCSAY, M., *A Magyar református egyház története*, Budapest, 1949.
- BOCȘAN, N., *Contribuții la istoria iluminismului românesc*, Timișoara, 1986.
- BOCȘAN, N., *Ideea de națiune la românii din Transilvania și Banat: Secolul al XIX-lea*, Cluj-Napoca, 1997.
- BOCȘAN, N., Leu, V., *Revoluția de la 1848 din Transilvania în memorialistică*, Cluj-Napoca, 2000.
- BOCȘAN, N., Lumperdean, I., Pop, I. A., *Etnie și confesiune în Transilvania (secolele XIII-XIX)*, Oradea, 1994.
- BODEA, C., *Lupta românilor pentru unitate națională 1834-1849*, București, 1967.

¹ La presente bibliografia è tratta da Ioan-Aurel Pop, Ioan Bolovan, *Istoria Transilvaniei*, Ediția a II-a, revăzută, adăugită și ilustrată, Editura Școala Ardeleană, Cluj-Napoca, 2016. Si specifica che essa non è stata consultata per il presente scritto, se non per qualche libro citato, ma viene qui aggiunta come approfondimento bibliografico per questa Terra romana.

- BODEA, C., *1848 la români: O istorie în date și mărturii*, 3 voll., București, 1982-1998.
- BOGDÁNDI, ZS., GÁLFI, E., ed., *Az erdélyi káptalan jegyzőkönyvei*, vol I (1222-1599), Cluj-Napoca, 2006.
- BOLOVAN, I., *Transilvania între Revoluția de la 1848 și Unirea din 1918: Contribuții demografice*, Cluj-Napoca, 2000.
- BOLOVAN, S. P., BOLOVAN I., *Transylvania in the Modern Era: Demographic Aspects*, trad., Cluj-Napoca, 2003.
- BOLOVAN, S. P., BOLOVAN, I., *Germanii din România: Perspective istorice și demografice*, Cluj-Napoca, 2000.
- BOTTESCH, M. GRIESEHOFER, F., SCHABUS, W., *Die Siebenbürgischen Landler*, Wien, 2000.
- BOZAC, I., PAVEL, T., *Călătoria împăratului Iosif al II-lea în Transilvania la 1773. Die Reise Kaiser Josephs II. durch Siebenbürgen im Jahre 1773*, 2 voll., Cluj-Napoca, 2006 (2007) - 2011.
- BRANDES, D., GRAJDIAN, V. LUKÁCS, O., *Scurtă istorie a Bisericilor și comunităților religioase din Transilvania*, Cluj-Napoca, 2008.
- BRĂTIANU, G. I., *O enigmă și un miracol istoric: poporul român*, ed. A 2-a, de St. Brezeanu, București, 1988.
- BRĂTIANU, G. I., *Originile și formarea unității românești*, ed. A. Pentelescu și P. Otu, București, 1966; ed. I. Toderașcu, Iași, 1998.
- BUCSAY, M., *A protestantizmus története Magyarországon 1521-1945*, Budapest, 1985.
- Călători străini despre Țările Române în secolul al XIX-lea*, serie nouă, vol. I (1801-1821), îngrijit de G. FILITTI, B. MARINESCU, Ș. RĂDULESCU-ZOBER și M. STROIA, red. resp. P. CERNOVODEANU, București, 2004; vol. II (1822-1830), coord. P. CERNOVODEANU și D. BUȘĂ, București, 2005; vol. III (1831-1840), coord. P. CERNOVODEANU și D. BUȘĂ, București, 2006; vol. IV (1841-1848), coord. D. BUȘĂ, București, 2007.
- CÂMPEANU, R., *Elitele românești din Transilvania veacului al XVIII-lea*, Cluj-Napoca, 2000 (2008).
- CĂPÂLNEANU, V., SABĂU, I., ACHIM, V., ed., *Maramureșenii în lupta pentru libertate și unitate națională: Documente 1848-1918*, București, 1981.
- CAPESIUS, B., *Die Landler in Siebenbürgen: Geschichte und Mundart*, București, 1962.
- CARMILLY-WEINBERGER, M., *Istoria evreilor din Transilvania (1623-1944)*, trad., București, 1994.
- CERNOVODEANU, P., *The History of the Jews in Romania. I. From its Beginnings to the Nineteenth Century*, Tel Aviv, 2002.
- CHINDRIȘ, I., NEAMȚU, G., ed., *Procese politice antiromânești care au zguduit Transilvania în toamna anului 1848*, București, 1995.
- CIOBĂNEL, A. I., DROGEANU, P., *Habitatul*, vol. III, *Transilvania*, București, 2011.

- CIPARIU, T., *Acte și fragmente latine romanesci pentru istoria bisericii române, mai ales unite*, 2 voll., Blaj, 1855.
- COMȘA, N., SEICEANU, T., *Dascălii Blajului 1754-1948*, ed. a 2-a, București, 1994.
- CONSTANTINIU, FL., *O istorie sinceră a poporului român*, București, 1997 (1999-2002).
- CRĂCIUN, B., BOLOVAN, I., ed., *Consignatio Statistico Topographica Singulorum in Magno Principatu Transylvaniae: Transilvania la 1829-1831*, Cluj-Napoca, 2003.
- CRĂCIUN, I. *Bibliografia Transilvaniei românești, 1916-1936*, București, 1937.
- CSÁKI, M., *Inventarul monumentelor și obiectelor istorice și artistice săsești din Transilvania*, Cluj, 1923.
- CURINSCHI-VORONA, GH., *Istoria arhitecturii în România*, București, 1981.
- DAICOVICIU, C., CONSTANTINESCU, M., coord., *Brève Histoire de la Transylvanie*, București, 1965.
- DIACONOVICH, Dr. C., *Enciclopedia română*, 3 voll., Sibiu, 1898-1904.
- Die Donauschwaben. Deutsche Siedlung in Südosteuropa: Ausstellungskatalog*, Sigmaringen, 1987 (1989).
- Documenta Romaniae Historica, C. Transilvania, vol. X-XV; D. Relații între Țările Române*, vol. I (1222-1456), București, 1977-2006.
- Documente privind istoria României, C. Transilvania, Veacul XI, XII și XIII*, 2 vol.; *Veacul XIV*, 4 vol., s.l. [București], 1951-1955.
- Documente privind revoluția de la 1848 în țările române*, seria C. *Transilvania*, 10 voll., București, 1977-2012.
- DRĂGONESCU, A., coord., *Istoria României: Transilvania*, 2 vol., Cluj-Napoca, 1997-1999.
- DRAGOMIR, S., *Istoria desrobirei religioase a românilor din Ardeal în secolul XVIII*, 2 vol., Sibiu, 1920-1930 (ed. S. Șipoș, vol. I, s.l. [Oradea], 2007).
- DRAGOMIR, S., *Studii și documente privitoare la revoluția românilor din Transilvania în anii 1848-1849*, vol. I-III, V, Cluj-Sibiu, 1944-[1946].
- DRĂGUȚ, V., *Dicționar enciclopedic de artă medievală românească*, București, 1976 (2000).
- DUMITRIU-SNAGOV, I., *Românii în arhivele Romei (Secolul XVIII)*, Cluj-Napoca, 1999.
- DURANDIN, C., *Istoria românilor*, trad., Iași, 1998.
- DUȚU, AI., BOTORAN, C., RETEGAN, M., *Transilvania în evoluția relațiilor româno-ungare*, București, 1993.
- EGYED, Á., *A székelyek rövid története a megtelepedéstől 1918-ig*, Csíkszereda, 2006.
- ENTZ, G., *Erdély építészete a 11-13. Században*, Kolozsvár, 1994.

- ENTZ, G., *Erdély építészete a 14-16. Században*, Kolozsvár, 1996.
- FABINI, H., *Atlas der siebenbürgisch-sächsischen Kirchenburgen und Dorfkirchen*, 2 vol., Sibiu-Heidelberg, 1998 (2002)-1999.
- FENEȘAN, C., *Documente medievale bănățene (1440-1653)*, Timișoara, 1981.
- FENEȘAN, C., *Izvoare de demografie istorică*, vol. I, Sec. XVIII: Transilvania, București, 1986.
- FILIPAȘCU, AI., *Istoria Maramureșului*, București, 1940 (Baia Mare, 1997).
- FISCHER-GALAȚI, St., GIURESCU, D.C., POP, I. A., *O istorie a românilor: Studii critice*, Cluj-Napoca, 1998.
- GÁLDI, L., *La culture hongroise en Transylvanie*, Budapest, 1944.
- GAZDOVITS, N., *Istoria armenilor din Transilvania (de la începuturi până la 1900)*, București, 1996.
- GEORGESCU, VI., *Istoria ideilor politice românești (1369-1878)*, München, 1987.
- GEORGESCU, VI., *Istoria românilor de la origini până în zilele noastre*, ed. a 3-a, București, 1992.
- GERSTER, G., RILL, M., *Siebenbürgen im Flug. Das deutsche Siedlungsgebiet: seine Wehrkirchen, Dörfer, Städte und Landschaften*, München, 1999.
- GHINOIU, I., CIOBĂNEL, A., BUDIȘ, M., *Habitatul*, vol.II, Banat, Crișana, Maramureș, București, 2010.
- GHINOIU, I., coord., *Atlasul etnografic român*, 3 vol., București, 2003-2008.
- GIURESCU, C. C., *Transilvania în istoria poporului român*, București, 1967.
- GIURESCU, D. C., coord., *Istoria României în date*, București, 2003.
- GLATZ, F., MELVILLE, R., ed., *Gesellschaft, Politik und Verwaltung in der Habsburgermonarchie 1830-1918*, Wiesbaden-Budapest, 1987.
- GLAVCE, CR., RADU, E., *Atlasul antropologic al Transilvaniei*, 2 voll., București, 2005-2006.
- GÖLLNER, C., STĂNESCU, H., ed., *Aufklärung. Schrifttum der Siebenbürger Sachsen und Banater Schwaben*, București, 1974.
- GREFFNER, O., *Populația șvăbească (germană) din Banat*, Arad, 1994.
- GÜNDISCH, K., *Siebenbürgen und die Siebenbürger Sachsen*, München, 1998.
- GYÉMANT, L., *Evreii din Transilvania: Destin istoric. The Jews of Transylvania. A Historical Destiny*, Cluj-Napoca, 2004.
- GYÉMANT, L., *Mișcarea națională a românilor din Transilvania 1790-1848*, București, 1986.
- HANGIU, I., *Dicționarul presei literare românești 1790-2000*, ed. a 3-a, București, 2004.
- HAULER, E., *Istoria nemților din regiunea Sătmarului*, Satu Mare, 1998.

- HEITMANN, K., *Imaginea românilor în spațiul lingvistic german 1775-1918: Un studiu imagologic*, trad., București, s.a. [1995].
- HEPPNERR, H., *Contribuții la istoria României și a românilor*, trad., Cluj-Napoca, 2002.
- HERMANN, E., *A katolikus egyház története Magyarországon 1914-ig.*, München, 1973.
- HITCHINS, K., *Conștiință națională și acțiune politică la românii din Transilvania*, ed. P. Teodor, vol.I (1700-1868); vol. II (1868-1918), Cluj-Napoca, 1987-1992.
- HITCHINS, K., *România 1866-1947*, trad., București, 1996 (1998, 2004).
- HITCHINS, K., *Românii, 1774-1866*, trad., București, 1998 (2004).
- HITCHINS, K., *The idea of Nation: The Romanians of Transylvania, 1691-1849*, București, 1985 (1988).
- HITCHINS, K., *The Rumanian National Movement in Transylvania, 1780-1849*, Cambridge, 1969.
- HOLBAN, M. et al., ed., *Călători străini despre țările române*, 10 voll., București, 1968-2001.
- HURMUZAKI, E. de, *Documente privitoare la istoria românilor*, voll. XV, 2 (1601-1825), *Acte și scrisori din arhivele orașelor ardelene (Bistrița, Brașov, Sibiu)*, publicate după copiile Academiei Române de N. Iorga, București, 1913.
- IONIȚĂ, V. C., *Dicționar de evenimente și personalități din Banatul istoric*, Reșița, 2007.
- IORGA, N., *Documente românești din arhivele Bistriței: Scrisori domnești și scrisori private*, 2 voll., București, 1899-1900.
- IORGA, N., *Istoria românilor din Ardeal și Ungaria (1915)*, ed. G. Penelea, București, 1989. *Istoria românilor*, 8 voll., București, 2001-2003.
- IORGA, N., *Studii și documente cu privire la istoria românilor*, vol. X, *Brașovul și românii: Scrisori și lămuriri*, București, 1905; vol. XII, XIII, *Scrisori și inscripții ardelene și maramureșene*, București, 1906.
- Izvoare și mărturii referitoare la evreii din România, Sources and Testimonies Concerning the Jews in Romania*, vol.I (V. Eskenasi); vol.II/1 (M. Spielmann); vol.II/2 (L. Benjamin, M. Spielmann și S. Stanciu); vol.III/1 (L. Gyémánt și L. Benjamin), București, 1986-1999.
- Izvoarele Răscoalei lui Horea. Seria A. Diplomataria*, București – Cluj-Napoca, 11 voll., 1982-2012; *Seria B. Izvoare narative*, 5 vol., București, 1983-2007.
- JAKÓ, Zs., ed., *A kolozsmonastori konvent jegyzőkönyvei (1289-1556)*, 2 voll., Budapest, 1990.
- JAKÓ, Zs., ed., *Erdélyi okmánytár: Oklevelek, levale és más írásos emlékek Erdély történetéhez. Codex diplomaticus Transsylvaniae: Diplomata, epistolae et alia in strumenta letteraria res Transsylvanas illustrantia*, 3 voll., Budapest, 1997-2008.
- JINGA, V. *Probleme fundamentale ale Transilvaniei*, ed. a 2-a, de M. D. Drecin și M. S. Spânu, Brașov, 1995.

- KAHL, TH., MELTZELTIN, M., UNGUREANU, M.-R., ed., *Rumänien*, Wien-Berlin, 2006.
- KEMÉNY, J., TRAUŠCHENFELS, E., *Deutsche Fundgruben zur Geschichte Siebenbürgens*, 3 voll., Cluj, 1839-1860.
- KLEIN, K. K., *Transylvanica*, München, 1963.
- KOLOSVÁRI, S., ÓVÁRI, K., ed., *Corpus Juris Hungarici. Magyar törvénytár 1540-1848 évi erdélyi törvények*, Budapest, 1900.
- KÖPECZI, B., ed. gen., MAKKAI, L., MÓCSY, A., SZÁSZ, Z., ed., *History of Transylvania*, 3 voll., Highland Lakes-New York, 1992.
- KÖPECZI, B., ed., *Kurze Geschichte Siebenbürgens*, Budapest, 1990.
- KRISCHAN, Al., *Die deutsche periodische Literatur des Banats. Zeitungen, Zeitschriften, Kalender 1771-1971: Bibliographie*, München, 1987.
- KÜRTI, L. *The Remote Borderland: Transylvania in the Hungarian Imagination*, Albany, 2001.
- LÁZLÓ, P., ed., *Historians and the History of Transylvania*, Boulder – New York, 1992.
- LENGYEL, Zs. K., Wien, U.A., ed., *Siebenbürgen in der Habsburgermonarchie: Vom Leopoldinum bis zum Ausgleich (1690-1867)*, Köln-Weimar-Wien, 1999.
- LUNGU, C. M., coord., *Diplomația europeană și mișcarea memorandistă(1892-1896)*, București, 1995.
- LUNGU, C. M., ed., *De la pronunțiament la Memorandum, 1868-1892; Mișcarea memorandistă, expresie a luptei naționale a românilor*, București, 1993.
- LUPAȘ, I., CAMARIANO, N., PAPADIMA, O., *Bibliografia analitică a periodicelor românești*, București, vol.I (1790-1850), părțile I-III, 1966-1967; vol II (1851-1858), părțile I-III, 1970-1972.
- MAAS, F., *Der Josephinismus in Quellen: Zu seiner Geschichte in Österreich, 1760-1850*, 5 voll., Wien-München, 1951-1961.
- Magyar Statisztikai Évkönyv*, 20 voll., Buda(pest), 1872-1891.
- Magyar Statisztikai Évkönyv*, serie nouă, 22 voll., Budapest, 1894-1916.
- Magyar Statisztikai Közlemények*, serie nouă, 22 voll., Budapest, 1893-1900.
- Magyar Statisztikai Közlemények*, serie nouă, 67 voll., Budapest, 1902-1918.
- MAIOR, L., *Avram Iancu: Scrisori*, Cluj, 1972.
- MAIOR, L., *Habsburgi și români: De la loialitatea dinastică la identitate națională*, București, 2006.
- MAIOR, L., *Memorandul: Filosofia politico-istorică a petiționismului românesc*, Cluj-Napoca, 1992.
- MAIOR, L., *Mișcarea națională românească din Transilvania, 1900-1914*, Cluj-Napoca, 1986.
- MAKKAI, L., *Histoire de Transylvanie*, Paris, 1946.

- MARCZALI, H., *Erdély története*, Budapest, (reprint, s.a.)
- MARICA, G. Em., *Foaie pentru minte, inimă și literatură (1838-1865): Bibliografie analitică, cu un studiu monografic*, București, 1969.
- MARICA, G. Em., *Studii de istoria și sociologia culturii române ardeleni din secolul al XIX-lea*, 3 voll., Cluj-Napoca, 1977-1980.
- MARTINOVICI, C., Istrate, N., *Dicționarul Transilvaniei, Banatului și celorlalte ținuturi alipite*, Cluj, 1921.
- MARTON, J., *Az erdély (gyulafehérvári) egyházmegye története*, Alba Iulia, 1993.
- MARTON, J., *Katolikus egyház történet*, 2 voll., Cluj-Napoca, 2001-2002.
- MÂRZA, I., *Școala și națiune (Școlile din Blaj în epoca renașterii naționale)*, Cluj-Napoca, 1987.
- MÂRZA, I., STANCIU, L., *Sens și reprezentare în dinamica gândirii politice din Transilvania (sec. XVII-XIX): Dicționar terminologic explicativ. Bază de date*, Cluj-Napoca, 2005.
- MERIȘESCU, I., *Muzicienii ardeleni*, București, 1975.
- MESCHENDÖRFER, H., MITTELSTRASS, O., ed., *Siebenbürgen auf alten Karten: Historisch-landeskundlicher Atlas von Siebenbürgen*, Heidelberg, 1996.
- METEȘ, Șt., *Viața agrară, economică a românilor din Ardeal și Ungaria: Documente contemporane*, vol. I (1508-1820), București, 1921.
- METZELTIN, M., LINDENBAUER, P., WOCHLE, H., *Die Entwicklung des Zivilisationswortschatzes im südosteuropäischen Raum im 19. Jahrhundert: Der rumänische Verfassungswortschatz: Dezvoltarea lexicului de civilizație în spațiul sud-est european în secolul XIX: Lexicul constituțional român*, Wien, 2005.
- MICU MOLDOVANU, I., *Acte sinodale ale baserei romane de Alba Iulia și Făgăraș*, 2 voll., Blaj, 1869-1872.
- MIHALYI DE APȘA, I., *Diplome maramureșene din secolele XIV și XV*, Sighet, 1900 (ed. V. Iuga de Săliște, Cluj-Napoca, 2000; ed. a 4-a, 2009)
- MITTELSTRASS, O., *Historisch-landeskundlicher Atlas von Siebenbürgen*, vol. I, *Ortsnamenbuch*, Heidelberg, 1992.
- MITU, S., *Geneza identității naționale la românii ardeleni*, București, 1997.
- MOGA, V., ARHIRE, S., coord., *Anul 1918 în Transilvania și Europa Central-Estică: Contribuții bibliografice și istoriografice*, Cluj-Napoca, 2007.
- MOISA, G., *Istoria Transilvaniei în istoriografia românească 1965-1989*, Cluj-Napoca, 2003.
- MOISIN, A., *Istoria Transilvaniei: Sinteza istorică și documentară*, 4 voll., s.l., 1997-2000.
- MOISUC, E., ed., *Industria textilă din Brașov și Țara Birsei: Culegere de documente (1413-1820)*, vol. II, București, 1960.

- MORARIU, T., *Entwicklung der Bevölkerungsdichtigkeit Siebenbürgens während der Jahre 1840-1930*, București, 1940.
- MÜLLER, G. E., *Stühle und Distrikte als Unterteilungen der siebenbürgisch-deutschen Nationsuniversität 1141-1876*, Köln-Wien, 1985.
- MUNTEAN, V. V., *Contribuții la istoria Banatului*, Timișoara, 1990.
- MYSS, W., ed., *Lexikon der Siebenbürger Sachsen: Geschichte, Kultur, Zivilisation, Wissenschaften, Wirtschaft, Lebensraum Siebenbürgens (Transylvanien)*, Thaur bei Innsbruck, 1993.
- NÄGLER, TH., *Românii și sașii până la 1848 (Relații economice, sociale și politice)*. Sibiu, 1997.
- NEUMANN, V., HEINEN, A., ed., *Istoria României prin concepte: Perspective alternative asupra limbajelor social-politice*, Iași, 2010.
- NEUMANN, V., *The End of a History: The Jews of Banat from the Beginning to Nowadays*, București, 2006.
- NICOARĂ, T., *Transilvania la începuturile timpurilor moderne (1680-1800); Societate rurală și mentalități colective*, Cluj-Napoca, 1997.
- NICOLAE-VĂLEANU, I., coord., IONESCU, T., PINCZÉS, I., *Gândirea economică din Transilvania (1784-1918)*, București, 1981.
- NILLES, N., *Symbolae ad illustrandam Historiam Ecclesiae Orientalis in Terris Coronae S. Stephani*, 2 voll., Oeniponte, 1885.
- NOUZILLE, J., *Transilvania: zonă de contacte și conflicte*, trad., București, 1995.
- NUBERT, R., PINTILIE-TELEAGĂ, I., *Mitteeuropäische Paradigmen in Südosteuropa: Ein Beitrag zur Kultur der Deutschen im Banat*, Wien, 2006.
- NUȚU, C., TOMESCU, M., coord., *Contribuții bibliografice privind unirea Transilvaniei cu România*, București, 1969.
- OLTEAN, V., ed., *Acte, documente și scrisori din Șcheii Brașovului*, București, 1980.
- OSVÁT, K. ed., *Erdély lexikon*, Oradea, 1928 (Târgu-Mureș, 2002).
2008.
- P.[app.], I. P., *Procesul Memorandului românilor din Transilvania: Acte și date*, 2 voll., Cluj, 1933-1934.
- PĂCĂȚIAN, T. V., *Cartea de aur sau luptele naționale-politice ale românilor de sub coroana ungară*, 8 voll., Sibiu, 1902-1915.
- PÂCLIȘANU, Z., *Corespondența din exil a episcopului Inochentie Micu*, București, 1924.
- PÂCLIȘANU, Z., *Istoria Bisericii Române Unite*, ed. I. Timbuș, Târgu-Lăpuș, 2006.
- PĂCURARIU, M., coord., *Enciclopedia Ortodoxiei Românești*, București, 2010.
- PĂCURARIU, M., *Istoria Bisericii românești din Transilvania, Banat, Crișana și Maramureș până în 1918*, Cluj-Napoca, 1992.

- PÁL, J., *Armeni în Transilvania: Contribuții la procesul de urbanizare și dezvoltare economică a provinciei. Armenians in Transylvania: Their Contribution to the Urbanization and the Economic Development of the Province*, Cluj-Napoca, 2005.
- PÁL, J., *Procesul de urbanizare în scaunele secuiești în secolul al XIX-lea*, Cluj-Napoca, 1999.
- PALL, Fr., *Inochentie Micu-Klein: Exilul la Roma 1745-1768*, ed. L. Gyémánt, 2 (+1) vol., Cluj-Napoca, 1997.
- PASCU, ȘT. ET AL., coord., *George Bariț și contemporanei săi*, 10 voll., București, 1973-2003 (vol. X, coord. S.Retegan).
- PASCU, ȘT., *A History of Transylvania*, trad., Detroit, 1982.
- PERVAIN, I., CIURDARIU, A., SASU, A., *Românii în periodicele germane din Transilvania: Bibliografie analitică*, vol. I (1778-1840); vol. II (1841-1860), București, 1977-1983.
- PETRI, A. P., *Biographische Lexikon des Banater Deutschtums*, Marquartstein, 1992.
- PIPPIDI, D. M., coord., *Dicționar de istorie veche a României (Paleolitic – sec.X)*, București, 1976.
- PIPPIDI, D. M., RUSSU, I. I., coord. gen., *Inscripțiile antice din Dacia și Scythia Minor. Incriptiones Daciae et Scythiae Minoris Antiquae. Seria Prima. Inscripțiile Daciei Romane (Inscriptiones Daciae Romanae)*, 7 voll., București-Paris, 1975-2001.
- POKOLY, J., *Az erdélyi református egyház története*, 5 voll., Budapest, 1904-1905.
- POLVEREJAN, Ș., CORDOȘ, N., *Mișcarea memorandistă în documente (1885-1897)*, Cluj, 1973.
- POP, I. A., *Istoria românilor*, București-Chișinău-Cluj, s.a. [2010].
- POP, I. A., *"Din mâinile valahilor schismatici" : Români și puterea în Regatul Ungariei medievale*, s.l. [București], s.a. [2010].
- POP, I. A., coord., *Diplome maramureșene din secolele XVI-XVIII, provenite din colecția lui Ioan Mihalyi de Apșa*, ed. A 2-a, revizuită și adăugită, Cluj-Napoca, 2012.
- POP, I. A., NÄGLER, TH., MAGYARI, A., coord., *Istoria Transilvaniei*, 3 vol., Cluj-Napoca, 2003 (2009)-
- POP, I. A., *Românii și România: O scurtă istorie*, București, 1998.
- POP, I. A., BOLOVAN, I., coord., *Istoria României: Compendiu*, ed. A 2-a, revăzută, Cluj-Napoca, 2007.
- POP, I. A., *Românii și maghiarii în secolele IX-XIV: Geneza statului medieval în Transilvania*, ed. A 2-a, revăzută și adăugită, Cluj-Napoca, 2003.
- POPA, M., TAȘCU, V., *Istoria presei românești din Transilvania de la începuturi până în 1918*, București, 2003.
- POPA-LISSEANU, G., ed., *Izvoarele istoriei românilor*, 15 voll. București, 1934-1939.

- POPEA, N., *Memorialul arhiepiscopului și metropolitului Andreiu baron de Șaguna sau luptele naționale politice ale românilor, 1846-1873*, Sibiu, 1889.
- POPESCU-PUȚURI, I., PASCU,ȘT., DEAC, A., coord., *1918 la români: Documentele Unirii. Unirea Transilvaniei cu România. 1 Decembrie 1918*, vol. VII-X, București, 1989.
- POPOVICIU, G., *Istoria românilor bănățeni*, Budapesta-Lugoj, 1904.
- PORUMB, M., *Dicționar de pictură veche românească din Transilvania: Sec. XIII-XVIII*, București, 1998.
- PREDA, C., coord., *Enciclopedia arheologiei și istoriei vechi a României*, 3 vol., București, 1994-2000.
- PREDA, D. ET AL., coord., *România în timpul primului război mondial: Mărturii documentare*, vol. I (1914-1916), București, 1996.
- PRODAN, D., *Răscoala lui Horea*, ed. Nouă, revăzută, 2 vol., București, 1984.
- PRODAN, D., *Supplex Libellus Valachorum: Din istoria formării națiunii române*, ed. Nouă, cu adăugiri și precizări, București, 1984 (1998).
- PRODAN, D., *Teoria imigrației românilor din Principatele Române în Transilvania în veacul al XVIII-lea: Studiu critic*, Sibiu, 1944.
- PUȘCARIU, I., *Documente pentru limbă și istorie*, 2 voll., Sibiu, 1889-1897.
- Quellen zur Geschichte der Stadt Brassó-Kronstadt*, 8 voll., Brașov, 1886-1926.
- RADOSAV, D., *Sentimentul religios la români: O perspectivă istorică (sec. XVII-XX)*, Cluj-Napoca, 1997.
- RĂDUICĂ, G., RĂDUICĂ, N., *Dicționarul presei românești (1731-1918)*, București, 1995.
- RĂDUȚIU, A., GYÉMÁNT, L., *Repertoriul actelor oficiale privind Transilvania tipărite în limba română, 1701-1847*, București, 1981.
- RĂDUȚIU, A., GYÉMÁNT, L., *Repertoriul izvoarelor statistice privind Transilvania 1690-1847*, București, s.a. [1995].
- RETEGAN, S., coord., *Mișcarea națională a românilor din Transilvania între 1849-1918: Documente*, vol. I (8 august 1849-31 decembrie 1851) s.l. [Cluj-Napoca], 1996; vol. II (31 decembrie 1851-15 iulie 1859), București, 2004; vol. III (Documente privind mișcarea națională a românilor din Transilvania între 1849-1918) (30 iulie 1859-26 februarie 1861), București, 2006; vol. IV (27 februarie – 18 septembrie 1861), București, 2007; vol. V (19 septembrie 1861-24 septembrie 1862), București, 2008; vol. VI (25 septembrie 1862-13 iulie 1863), București, 2011.
- ROGER, A., *Les fondements du nationalisme roumain (1791-1921)*, Genève, 2003.
- ROMAN, V., HOFBAUER, H., *Transsilvanien- Siebenbürgen: Begegnung der Völker am Kreuzweg der Reiche*, Wien, 2008.
- Romániai magyar irodalmi lexikon: Szépirodalom, közírás, tudományos irodalom, művelődés*, 5 vol., București-Cluj, 1981-2010 (coord. BALOGH E. la vol. I-II și DAVID GY. la vol. III-V).

- România în războiul mondial 1916-1919: Documente-Anexe*, 4 voll., București, 1934-1946.
- ROTARIU, TR., coord., *Mișcarea naturală a populației între 1901-1910: Transilvania*, 2 vol., Cluj-Napoca, 2005.
- ROTARIU, TR., coord., SEMENIUC, M., MEZEI, E., *Recensământul agricol din 1895: Transilvania*, 2 vol., Cluj-Napoca, 2004.
- ROTARIU, TR., coord., SEMENIUC, M., MEZEI, E., *Recensământul din 1900: Transilvania*, București, 1999; vol.II, Cluj-Napoca, 2006.
- ROTARIU, TR., coord., SEMENIUC, M., MEZEI, E., *Recensământul din 1910: Transilvania*, București, 1999; vol. II, Cluj-Napoca, 2006.
- ROTARIU, TR., coord., SEMENIUC, M., MUREȘAN, C., *Recensământul din 1880: Transilvania*, București, 1997.
- ROTARIU, TR., coord., SEMENIUC, M., PAH, I., MEZEI, E., *Recensământul din 1850: Transilvania*, București, 1996 (Cluj-Napoca, 2004).
- ROTARIU, TR., coord., SEMENIUC, M., PAH, I., MEZEI, E., *Recensământul din 1857: Transilvania*, ed. a 2-a, revăzută și adăugită, București, 1997.
- ROTH, H., ed., *Handbuch der historischen Stätten: Siebenbürgen*, Stuttgart, 2003.
- ROTH, H., *Mică istorie a Transilvaniei*, trad., Târgu-Mureș, 2006.
- ROTMAN, L., IANCU, C., ED., *The History of the Jews in Romania*, vol. II, *The Nineteenth Century*, Tel Aviv, 2001.
- RUJA, AL., coord., *Dicționar al scriitorilor din Banat*, Timișoara, 2005.
- RUMPLER, H., URBANITSCH, P., ed., *Die Habsburgermonarchie 1848-1918*, vol. VII-IX, Wien, 2000-2010.
- RUSSU, I. I., *Românii și secuii*, ed., I. Oprea, București, 1990.
- RUSU, A. A., SABĂU, N., BURNICHIOIU, I., LEB, I. V., MAKÓ LUPESCU, M., coord., *Dicționarul mănăstirilor din Transilvania, Banat, Crișana și Maramureș*, Cluj-Napoca, 2000.
- SĂSĂUJAN, M., ED., *Habsburgii și Biserica Ortodoxă din Imperiul austriac (1740-1761): Documente*, Cluj-Napoca, 2003.
- SCHENK, A., *Deutschen in Siebenbürgen: Ihre Geschichte und Kultur*, München, 1992.
- SCHERER, A., *Donauschwäbische Bibliographie (1935-1975)*, 3 voll., München, 1966-1997.
- SCHNEIDER, H., *Das Banat: Bilder, Geschichte, Erinnerungen*, Stuttgart, 1986.
- Școala Ardeleană, ed. FI. Fugariu, 3 vol., București, 1970 (2 voll., 1983).
- SENZ, I., *Die Banater Schwaben*, München, 1994.
- ȘERBAN, I. I., JOSAN, N., coord., *1918-85 de ani – 2003: Dicționarul personalităților Unirii. Trimișii românilor transilvăneni la Marea Adunare Națională de la Alba Iulia*, Alba Iulia, 2003.

- SIENERT, ST., *Geschichte der siebenbürgisch-deutschen Literatur: Von den Anfängen bis zum Ausgang des sechszehnten Jahrhunderts*, Cluj-Napoca, 1984.
- SIGMIREAN, C., *Istoria formării intelectualității românești din Transilvania și Banat în epoca modernă*, Cluj-Napoca, 2000.
- SIMION, E., coord.gen., *Dicționarul general al literaturii române de la origini până în prezent*, 7 voll., București, 2004-2009.
- ȘTREMPEL, G. coord. gen., *Bibliografia românească modernă (1831-1918)*, s.l. [București], vol. I (A-C), 1984; vol.II (D-K), 1986; vol.III (L-Q), 1989; vol. IV (R-Z), 1996.
- SUCIU, C., *Dicționar istoric al localităților din Transilvania*, 2 vol., București, 1967-1968.
- SUCIU, I. D., Constantinescu, R., *Documente privitoare la istoria Mitropoliei Banatului*, 2 voll., Timișoara, 1980.
- SUCIU, I. D., *Monografia Mitropoliei Banatului*, Timișoara, 1977.
- SZABÓ, M. A., *Erdély, Bánság és Partium történeti és közigazgatási helységnévtára. Historical and administrative dictionary of localities from Transylvania and Banat, Crișana, Maramureș counties*, 2 vol., Csikszereda, 2003.
- SZABÓ, M. A., SZABÓ, M. E., *Dicționar de localități din Transilvania. Erdélyi helységnévszótár. Ortsnamenverzeichnis für Siebenbürgen*, Cluj-Napoca, 1992.
- SZILÁGYI, S. *Monumenta Comitalia Regni Transylvaniae, Erdély Országgyűlési Emlékek*, 21 vol.,Budapest, 1875-1898.
- TAFFERNER, A., *Quellenbuch zur donauschwäbischen Geschichte*, 5 vol., München (Stuttgart), 1974-1995.
- TEMESVÁRY, J., *Az erdélyi püspöki szék betöltése (1696-1897)*, ed. György L., Cluj, 1932.
- TEODOR, P., MÂRZA, I., STANCIU, L., coord., *Semantica politică iluministă în Transilvania (sec. XVII-XIX): glosar de termeni*, Alba Iulia, 2002.
- TOMESCU, M., *Istoria cărții românești de la începuturi până la 1918*, București, 1968.
- TOMI, M. N., *Maramureșul istoric în date*, Cluj-Napoca, 2005.
La Transylvanie, București, 1938.
- TRENCSENY, B., PETRESCU, DR., PETRESCU, CR., IORDACHI, C., KÁNTOR, Z., ed., *Nation-Building and Contested Identities: Romanian and Hungarian Case Studies*, Budapest-Iași, 2001.
- TREPTOW, K. W., ED., *A History of Romania*, Iași, 1995 (1996,1997).
- TURC, L., *Bibliografia istorică a Transilvaniei (1936-1944)*, Cluj-Napoca, 1998.
- TURCZYNSKI, EM., *De la iluminism la liberalismul timpuriu: Vocile politice și revendicările lor în spațiul românesc*, trad., București, 2000.
- VĂTĂȘIANU, V., *Istoria artei feudale în țările române*, vol. I, *Arta în perioada de dezvoltare a feudalismului*, București, 1959 (ed. De M. Porumb, Cluj, 2001).

- VERDERY, K., *Transylvanian Villagers: Three Centuries of Political, Economic and Ethnic Change*, Berkeley-Los Angeles-London, 1983.
- VERESS, A., *Bibliografie româno-ungară*, 3 voll., București, 1931-1935.
- VERESS, A., *Documente privitoare la istoria Ardealului, Moldovei și Țării Românești*, 11 voll., București, 1929-1939.
- VERESS, E., ed., *A Budai egyetemi nyomda román kiadványainak dokumentumai 1780-1848*, Budapest, 1982.
- WAGNER, E., *Geschichte der siebenbürger Sachsen: Ein Überblick*, ed. A 6-a, Innsbruck, 1990.
- WAGNER, E., *Historisch-statistisches Ortsnamenbuch für Siebenbürgen: Mit einer Einführung in die historische Statistik des Landes*, Köln-Wien, 1977.
- WAGNER, E., ed., *Quellen zur Geschichte der Siebenbürger Sachsen 1911-1975*, ed. a 2-a, Köln-Wien, 1981.
- WANDRUSZKA, A., URBANITSCH, P., ed., *Die Habsburgermonarchie 1848-1918*, 6 voll. Wien, 1973-1995.
- WILDNER, D., *Ortslexikon der ehemaligen Gebiete des historischen Ungarn. 1: Das Namenmaterial der Komitate im 20. Jahrhundert, II. Register*, München, 1996-1998.
- WILLIAM, M., *Kurze Geschichte der Banater Deutschen: Mit besonderer Berücksichtigung ihrer Einstellung zur Vereinigung von 1918*, Timișoara, 1980.
- WOLF, J., ed., *Quellen zur Wirtschafts- Sozial- und Verwaltungsgeschichte des Banats im 18. Jahrhundert*, Tübingen, 1995.
- ZIMMERMANN, FR., ET AL., *Urkundenbuch zur Geschichte der Deutschen in Siebenbürgen*, 7 voll. Hermannstadt-Bukarest, 1892-1991.
- ZÖLLNER, E., *Istoria Austriei de la începuturi până în prezent*, trad. 2 voll., București, 1997.
